

## Sommaro Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.	
<b>Rubrica: Toscana Finanza</b>				
Soldionline News.it	26/11/2007	<i>TUTTI I LOCK-UP PER PIAZZA AFFARI</i>	2	
Borse.it	29/11/2007	<i>TOSCANA FINANZA: COMPLETATA ACQUISIZIONE DI FAST FINANCE</i>	4	
Finanzaonline.com	29/11/2007	<i>TOSCANA FINANZA, COMPLETATA L'ACQUISIZIONE DI FAST FINANCE</i>	5	
Spystocks.com	29/11/2007	<i>TOSCANA FINANZA, COMPLETATA L'ACQUISIZIONE DI FAST FINANCE</i>	6	
Trend-online.com	29/11/2007	<i>TOSCANA FINANZA: COMPLETATA L'ACQUISIZIONE DI FAST FINANCE</i>	7	
Borse.it	30/11/2007	<i>TOSCANA FINANZA: COMPLETATA ACQUISIZIONE DI FAST FINANCE</i>	8	
22	Milano Finanza	01/12/2007	<i>NEPPURE LO SCONTO SALVA L'IPO (L.Zancaner)</i>	9
23	Milano Finanza	01/12/2007	<i>UN MERCATO IN EXPANSIONE (L.Leone)</i>	11
	Soldionline News.it	03/12/2007	<i>TUTTI I LOCK-UP PER PIAZZA AFFARI</i>	13
	Soldionline News.it	06/12/2007	<i>TUTTI I LOCK-UP PER PIAZZA AFFARI: E' SCADUTO QUELLO SU BIANCAMANO</i>	14
	Soldionline News.it	10/12/2007	<i>TUTTI I LOCK-UP PER PIAZZA AFFARI</i>	16
	Soldionline News.it	13/12/2007	<i>TUTTI I LOCK-UP DI PIAZZA AFFARI</i>	17
	Soldionline News.it	14/12/2007	<i>TUTTI I LOCK-UP PER PIAZZA AFFARI</i>	18
14/16	Borsa&Finanza	15/12/2007	<i>MATRICOLE DA BRIVIDO/LA REGOLA DEL PRIMO GIORNO "PRENDI I SOLDI E SCAPPA" (E.Bonanni/E.Montalbano)</i>	19
6/7	Il Valore	15/12/2007	<i>MATRICOLE E METEORE, QUESTO E' IL DILEMMA</i>	24
22	MF - Milano Finanza	18/12/2007	<i>IMAGE BUILDING VINCE LA CORSA ALLE IPO CON 10 MATRICOLE (S.Baroncelli)</i>	27
	Soldionline News.it	18/12/2007	<i>TUTTE LE IPO PER PIAZZA AFFARI</i>	28
13	Libero Mercato (Libero)	21/12/2007	<i>PUBBLICO&amp;PRIVATO - TOSCANA FIN.</i>	29
	Soldionline News.it	28/12/2007	<i>TUTTI I LOCK-UP PER PIAZZA AFFARI</i>	30
7	Il Sole 24 Ore	29/12/2007	<i>IPO NUMEROSE, MA DI PICCOLE DIMENSIONI (A.ol.)</i>	31
7	La Repubblica - Ed. Firenze	29/12/2007	<i>DUE BREVETTI AZZECCATI E LA SILO VA A GONFIE VELE</i>	32
11	Libero Mercato (Libero)	29/12/2007	<i>RECORD DI MATRICOLE AL 2000 MA I RENDIMENTI DELUDONO</i>	34

# SoldiOnline.it

## Ultimissime

[Indice](#)  
[Italia](#)  
[Europa](#)  
[Usa e Asia](#)  
[Macroeconomia](#)  
[Obbligazioni/FX](#)  
[Oro e Commodities](#)

## Ricerca






**3 LIBRI**  
**PER TE A SOLI 2€**

**CLICCA QUI**  
**E SCEGLI**  
**I TUOI TITOLI**

[notizieletterarie](#)

## Mercato Italiano

### Tutti i lock-up per Piazza Affari

20:19:16

Di seguito i principali accordi di lock-up (impegno a non vendere, offrire o costituire in pegno le proprie azioni) relativi a titoli quotati a Piazza Affari:

**Biancamano:** Biancamano Luxembourg, Giovanni Battista Pizzimbone, Pier Paolo Pizzimbone e la società hanno assunto un impegno di lock-up volontario fino a 270 giorni dalla data (inclusa) di avvio delle negoziazioni delle azioni nel Mercato Expandi, ovvero fino al 6-12-2007;

**Zignago Vetri:** Zignago Holding e Zignago Spa hanno assunto, nei confronti dei coordinatori dell'offerta globale, un impegno di lock-up della durata di 180 giorni, decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni (6-06-2007) e dunque fino al 6-12-2007;

**Ascopiave:** l'emittente e Asco Holding hanno assunto impegni di lock-up volontario di 12 mesi dalla data di ammissione alle quotazioni, ossia fino al 12-12-2007;

**Cobra Automotive Technologies:** clausole di lock-up di 12 mesi dalla data dell'inizio delle negoziazioni, dunque fino al 12-12-2007, vincolano i soci Cobra Automotive Technologies Sa, Ca5 Invest Sarl e Credit Suisse Servizi Fiduciari Srl. L'emittente ha inoltre sottoscritto un lock-up volontario di 6 mesi dall'inizio delle quotazioni;

**Cogeme:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 15-12-2006), dunque fino al 15-12-2007;

**RDB:** accordo volontario di lock-up di 6 mesi tra i soci, a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 19-6-2007) e dunque fino al 19-12-2007;

**Renzo Landi:** lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (26-6-2007), dunque fino al 26-12-2007 **Kerself:** la società ha previsto un lock-up di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, dunque fino al 18-01-2008;

**DiaSorin:** lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (19-7-2007), dunque fino al 19-1-2008;

**Toscana Finanza:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 21-3-2007), dunque fino al 21-3-2008;

**Aicon:** accordi di lock-up volontario di 12 mesi tra azionisti venditori e società, a partire dalla data di collocamento, ossia fino al 4-4-2008;

**Enia:** lock-up volontario di 9 mesi a partire dalla data di collocamento, il 10-07-2007 e dunque fino al 10-4-2008;

**Noemalife:** accordi di lock-up di 24 mesi (fino al 10 maggio 2008) vincolano gli azionisti fondatori ed il management;

**Screen Service:** accordi di lock-up volontario per un periodo di 24 mesi (fino all'11 giugno 2009) ovvero di 12 mesi (fino all'11 giugno 2008) nel caso di eventuale operazione di riassetto societario dell'azionista venditore successivamente all'inizio delle negoziazioni (11-06-2008);

**Pramac:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 3-7-2007, e dunque fino al 3 luglio 2008;

**Aeffe:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 24-7-2007, e dunque fino al 24 luglio 2008;

**Bouty Healthcare:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 9-10-2007, e dunque fino al 9 ottobre 2008;

**Damiani:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta l'8-11-2007, e dunque fino all'8 novembre 2008;

**Mutuonline:** Alma Ventures e Stefano Rossini hanno assunto un impegno volontario di lock-up della durata di 24 mesi dalla data di inizio delle

## Links sponsorizzati



negoziazioni (il 6-06-2007), dunque fino al 6-06-2009;  
Bialetti: accordo di lock up tra i fratelli Della Valle e la società per il 10% di capitale da questi sottoscritto, di durata triennale rispetto al debutto in Borsa e dunque sino al 16/7/2010;  
Mid Industry Capital: lock up volontario sino al 22-12-2011 sottoscritto dai managing partners, da Invesges, da L&A e da MCP. (I.s.)

[Home](#) | [Prima leggete questo](#) | [Lo Staff](#) | [Come contattarci](#) | [Disclaimer](#) | [Fai di SoldiOnline.it la tua Home Page](#)



I dati intraday sono forniti da **Comstock**, una Società di Interactive Data corp., e soggetti a queste **condizioni d'uso**. I dati relativi al Mercato Italiano sono di Borsa Italiana. Nella sezione in Tempo Reale sono forniti senza ritardo, nelle sezioni in tempo differito hanno un ritardo di 20 minuti. I dati delle Borse Estere sono differiti di 15 o 20 minuti. L'ora indicata in tutte le quotazioni è quella italiana.

Copyright 2003-2006 - Informazione e finanza Spa - P.I. 13085550153 - Tutti i diritti riservati  
Soldionline è un marchio registrato

UN POZZO D'ACQUA



www.amref.it

 Titolo  Cerca Fondo  Cerca ISIN  Cerca

Home	Premium	News	Indici	Valute	Azioni	ETF	Settori	MOT	Sedex	Derivati	TLX	Esteri	Fondi	Fin. Straord.	Commod.	Tassi	Macro	
Italia	Europa	Usa	Asia	Obblig	Etf/Fondi Chiusi	Risp. Gestito	Agg. Mercato	Commodity	Rating	Up/Downgrades	Trim/Bilanci	Fin. Straord.	Comunicati	Part. Rilevanti	Int. Dealing	Macro	Blocchi	Governance

 I tool di Borse.it: [Dividendi storici](#) [Dividendi futuri](#) [Dividendi legali](#) [Stock Selector](#) [PREMIUM FORUM](#) [RSS](#) 18:17 di Giovedì 29 Nov 2007

**Login**

Email:

Password:

Login automat.

**Entra**

[Recupera password](#)

**Registrati!**  
E' gratis!

**Guida** **NEW!**

**Canali**

Assicurazioni

Franchising

**Lavoro** **NEW!**

Premium

Shop

**Mobile** **NEW!**

La notizia cercata

**CERCA NOTIZIE**

Parola/e:  solo nel titolo ▼

tutte le parole (AND)  una qualunque parola (OR)

Data:

Regione:

Mercato:  Tipologia:

Società:

**cerca** **help**

 Le notizie di Borse.it via SMS: abbonati a [Borse.it Club Gold](#) e acquista i pacchetti di SMS - Info e costi

**SPMIB** 29/11/2007 17:35

S&P/Mib	+0,29%
AllStars	+0,53%
DJ IND.	+0,29%
NASDAQ	+0,29%
MSCI Italy	+1,96%
MSCI World	+2,21%
MSCI Europe	+2,53%

**Euro/Dollaro** 29/11/2007 18:15

Dollaro US	1,4764
Yen Giap.	162,14
Sterlina UK	0,7155
Franco Sv.	1,6504
Dollaro Can	1,4676
Dollaro HK.	11,505

**29/11/2007 16:47 - Toscana Finanza: completata acquisizione di Fast Finance**

**Toscana Finanza** ha comunicato che l'assemblea straordinaria dei soci ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale al servizio dell'operazione di acquisizione di Fast Finance SpA, società attiva nell'acquisto di crediti fiscali da procedure concorsuali in Italia. L'operazione è avvenuta mediante l'emissione di n. 3.444.476 nuove azioni ordinarie, ad un prezzo unitario di emissione pari a 4 euro, di cui 3,90 a titolo di sovrapprezzo, ed è stato liberato mediante conferimento in natura di n. 704.583 azioni ordinarie di Fast Finance, corrispondenti a circa il 68,2% del capitale sociale della società. Il controvalore di tale aumento di capitale è pari a 13,8 milioni di euro. Il restante 31,8% del capitale di Fast Finance è stato acquistato in contanti da **Toscana Finanza** per un controvalore di circa 6,4 milioni. L'operazione ha portato alla nascita della più importante realtà nel settore dell'acquisto di crediti fiscali da procedure concorsuali.

[Titoli collegati:](#) | [Toscana Finanza](#) |  
[Discussioni sui titoli:](#) | [Toscana Finanza](#) |

[Le altre notizie](#)

[Invia a un amico](#)

A cura di Alessandro Salatino

# COSA SONO I CFD?

news titoli quotazioni forum

Ricerca  Cerca

USER  User Name PASS  Login

Salva Password | Registrati | Password Persa

## Notizie

## Notizie per Argomento

S&P/Mib DAX Nasdaq



Indici	Prezzo	%
Midex	36926.00	-0.29
Mib30	38941.00	+0.23
Nasdaq	2668.13	+0.20
Cac40	5598.11	+0.66
Dax	7765.19	+0.54
S&P/Mib	38599.00	+0.29
Mibtel	29540.00	+0.24
Allstars	14734.00	+0.53

### 5 migliori

Titolo	Prezzo	%
Eurofly	3.0300	+21.98
Uni Land	0.3460	+12.81
Socotherm	6.7300	+11.68
Snia	0.7835	+10.37
Ipi	5.0200	+8.68

### 5 peggiori

Titolo	Prezzo	%
Ciccolella	3.2175	-8.14
Trevisan Cometal	2.9950	-5.49
Apulia Prontop	0.9110	-5.46
S. S. Lazio	0.3100	-4.76
Arena	0.1236	-4.58

### Più scambiati

Titolo	Prezzo	%
Telecom Italia R	1.7060	-1.04
Unipol Priv	2.3775	+1.82
Arena	0.1236	-4.58
Uni Land	0.3460	+12.81
Intesa Sanpaolo Rsp	5.1000	+0.81

## Toscana Finanza, completata l'acquisizione di Fast Finance

Finanzaonline.com - 29.11.07/16:20

L'assemblea straordinaria di Toscana Finanza ha approvato oggi la proposta di aumento di capitale sociale per l'acquisizione di Fast Finance, società attiva nell'acquisto di crediti fiscali da procedure concorsuali. L'operazione è avvenuta attraverso l'emissione di 3.444.476 nuove azioni ordinarie, a un prezzo unitario di 4 euro, per un controvalore complessivo di 13,8 milioni. Inoltre, i nuovi azionisti hanno sborsato in contanti 6,4 milioni e hanno sottoscritto con Abaxbank un accordo di Lock up fino al 30 marzo 2008.

29.11.07/17:46 Piazza Affari chiude in leggero rialzo, exploit di Uniland

29.11.07/17:24 Uniland sospesa per eccesso di rialzo, questa mattina a.d. su Finanzaonline - 2

### Notizie per Titolo

12.11.07/11:50 Toscana Finanza: acquisiti crediti per oltre 11 mln di euro nei primi 10 mesi '07

6.11.07/15:00 Consob: Oyster Sicav entra in Toscana Finanza col 2%

### Nel Forum

29/11/2007 20:14:27  
Toscana Finanza alla riscossa..

29/11/2007 11:05:33 cda toscana finanza

29/11/2007 10:48:41 Iniziate le danze...dove arriverà??



- Finanza
- Prima Pagina
- Italia
- Europa
- America
- Asia
- Rassegna Stampa
- Rumors

- Dalle Aziende

- Approfondimenti
- Finanza Magazine
- Etf
- Analisi Tecnica
- Dossier
- Real Estate
- IPO
- Risparmio Gestito

- Non Solo Finanza
- Finanza Auto

**Toscana Finanza, completata l'acquisizione di Fast Finance**  
(29 Novembre 2007 - 16:20)

MILANO (Finanza.com) - L'assemblea straordinaria di Toscana Finanza ha approvato oggi la proposta di aumento di capitale sociale per l'acquisizione di Fast Finance, società attiva nell'acquisto di crediti fiscali da procedure concorsuali. L'operazione è avvenuta attraverso l'emissione di 3.444.476 nuove azioni ordinarie, a un prezzo unitario di 4 euro, per un controvalore complessivo di 13,8 milioni. Inoltre, i nuovi azionisti hanno sborsato in contanti 6,4 milioni e hanno sottoscritto con Abaxbank un accordo di Lock up fino al 30 marzo 2008.

(Riproduzione riservata)

**Inverno infuocato in Russia**

Vuoi Ricevere le news più importanti via SMS? Clicca per informazioni

Vai alle quotazioni di:  
**TOSCANA FINANZA**

Ultime notizie su **TOSCANA FINANZA**

(12.11.07 11:50) Toscana Finanza: acquisiti crediti per oltre 11 mln di euro nei primi 10 mesi '07

(6.11.07 15:00) Consob: Oyster Sicav entra in Toscana Finanza col 2%

Notizie Quotazioni Rumors R.Stampa

Finanza Team Login

Memorizza? | Registrati | Password Persa



Toscana Finanza 2,7600 -2,61

**Indici**

Mibtel	29540,00	+0,24
S&P/Mib	38599,00	+0,29
Midex	36926,00	-0,29
Allstars	14734,00	+0,53
Nasdaq	2671,63	+0,33
Cac40	5598,11	+0,66
Dax	7765,19	+0,54

**Migliori**

Eurofly	3,0300	+21,98
Uni Land	0,3480	+12,81
Socotherm	6,7300	+11,88
Snia	0,7835	+10,37
Ipi	5,0200	+8,66

**Peggiori**

Ciccolella	3,2175	-8,14
Trevisan Cometal	2,9950	-5,49
Apulia Prontop	0,9110	-5,45
S.S. Lazio	0,3100	-4,76
Arena	0,1236	-4,56

Elaborazione dati e grafici  
Visual Trader

Home	Portafoglio	Libro	Quotazioni	Raccomandazioni	News 24
Video	I più letti	Trading System	Corsi & Eventi	Certificati	Supporti/Resistenze

**Mercati** ▶ **Analisi & Grafici** ▶ **Analisi Tecnica** ▶ **Notizie** ▶ **Primo Piano** ▶ **Gann** ▶ **Interviste** ▶ **Derivati** ▶ **Consensus** ▶ **Forex** ▶ **Blog Premium** ▶ **Entra in MyTrend** ▶ **Prova 7 giorni azionario** ▶ **Prova 14 giorni futures** ▶ **Top servizio azionario** ▶ **Top servizio derivati**

**Toscana Finanza: completata l'acquisizione di Fast Finance**

NOTIZIE, clicca qui per leggere la rassegna di Pierpaolo Molinengo , 29.11.2007 15:58

Strategie di trading

Scopri nuovi segreti operativi  
Vinci quando altri perdono. Proval  
www.trend-online.com/mt

**Nuovo!** Scopri le migliori azioni per fare trading questa settimana!!

L'Assemblea straordinaria dei Soci di Toscana Finanza ha oggi approvato la proposta di aumento di capitale sociale al servizio dell'operazione di acquisizione di Fast Finance

S.p.A., società attiva nell'acquisto di crediti fiscali da procedure concorsuali in Italia. L'operazione è avvenuta mediante l'emissione di n. 3.444.476 nuove azioni ordinarie, ad un prezzo unitario di emissione pari a Euro 4, di cui Euro 3,90 a titolo di sovrapprezzo, ed è stato liberato mediante conferimento in natura di n. 704.583 azioni ordinarie di Fast Finance, corrispondenti a circa il 68,2% del capitale sociale della società.

Il controvalore di tale aumento di capitale è pari a 13,8 milioni di Euro. Il restante 31,8% del capitale di Fast Finance è stato acquistato in contanti da **Toscana Finanza S.p.A.** per un controvalore di circa € 6,4 milioni.

I nuovi azionisti hanno inoltre sottoscritto con Abaxbank un accordo di Lock up fino al 30 Marzo 2008. Con tale operazione, nasce in Italia la più importante realtà nel settore dell'acquisto di crediti fiscali da procedure concorsuali. Fast Finance ha realizzato nell'esercizio 2006 (dati IAS) un margine d'intermediazione pari a circa € 7,07 milioni, un risultato operativo pari a circa € 6 milioni e un utile netto pari a circa € 3,73 milioni. Il fair value del portafoglio crediti al 31.12.2006 è stimato pari a € 25,48 milioni. La posizione finanziaria netta alla stessa data risulta pari a € 16,87 milioni. Sempre oggi è stato firmato un contratto di Opzione Call tra Next di Andrea Manganelli & C s.a.s e i nuovi azionisti che hanno sottoscritto in data odierna l'aumento di capitale. Tale opzione, esercitabile nel periodo 30 giugno 2009 – 31 ottobre 2009, dà il diritto alla Next di acquistare fino al 3% del capitale sociale di **Toscana Finanza** ad un prezzo per azione pari al maggiore tra Euro 4,00 e

**Clicca qui**  
Scopri i Titoli per la seconda metà dell'anno

**NELLO STESSO ARCHIVIO**

- ▶ **Caam SGR: ok di Bankitalia a esercizio gestione del risparmio per Caam RE Italia**
  - ▶ **Mediaset: la nuova joint venture al vaglio degli analisti**
  - ▶ **Europa timidamente positiva nonostante debolezza Usa. Telecom e Fiat in difficoltà**
  - ▶ **Flash Usa: la vendita case nuove scende oltre il previsto ad ottobre**
- [ 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 >> ]

**I PIU' LETTI...DI TREND-ONLINE**

**Nuovo!** I più letti di oggi  
I più letti di ieri  
I più letti nelle 48 ore

I Migliori a 7 giorni  
I Migliori del mese  
Tutti gli articoli di oggi

**ARCHIVIO ARTICOLI (5 ANNI)**

segue pagina >>  Ultime news. Vedi lo storico

**Toscana Finanza: completata l'acquisizione di Fast Finance**

NOTIZIE, clicca qui per leggere la rassegna di Pierpaolo Molinengo , 29.11.2007 15:58

Strategie di trading

Scopri nuovi segreti operativi  
Vinci quando altri perdono. Proval  
www.trend-online.com/mt

**Nuovo!** Scopri le migliori azioni per fare trading questa settimana!!

la media ponderata della quotazione dell'azione ordinaria nei 30 giorni precedenti l'esercizio del diritto.

**Clicca qui**  
Scopri i Titoli per la seconda metà dell'anno

<< precedente

Cerchi un regalo di Natale?



www.amref.it

 Titolo  Cerca Fondo  Cerca ISIN  Cerca

Home	Premium	News	Indici	Valute	Azioni	ETF	Settori	MOT	Sedex	Derivati	TLX	Esteri	Fondi	Fin. Straord.	Commod.	Tassi	Macro	
Italia	Europa	Usa	Asia	Obblig	Etf/Fondi Chiusi	Risp. Gestito	Agg. Mercato	Commodity	Rating	Up/Downgrades	Trim/Bilanci	Fin. Straord.	Comunicati	Part. Rilevanti	Int. Dealing	Macro	Blocchi	Governance

 I tool di Borse.it: [Dividendi storici](#) [Dividendi futuri](#) [Dividendi legali](#) [Stock Selector](#) [PREMIUM FORUM](#) [RSS](#) 10:18 di Venerdì 30 Nov 2007

## Login

 Email:   
 Password:   
 Login automat.   
  
[Recupera password](#)



## Canali

 Assicurazioni  
 Franchising  
 Lavoro (NEW!)  
 Premium  
 Shop  
 Mobile (NEW!)

## La notizia cercata

**CERCA NOTIZIE**

Parola/e:  solo nel titolo ▾

tutte le parole (AND)  una qualunque parola (OR)

Data:

Regione:

Mercato:  Tipologia:

Società:

 Le notizie di Borse.it via SMS: abbonati a [Borse.it Club Gold](#) e acquista i [pacchetti di SMS - Info e costi](#)

## SPMIB



S&P/Mib	+0,43%
AllStars	+0,75%
DJ IND.	+0,17%
NASDAQ	+0,20%
MSCI Italy	+0,28%
MSCI World	+2,21%
MSCI Europe	+0,61%

## Euro/Dollaro



Dollaro US	1,4750
Yen Giap.	162,39
Sterlina UK	0,7135
Franco Sv.	1,6523
Dollaro Can	1,4673
Dollaro HK.	11,492

## 29/11/2007 16:47 - Toscana Finanza: completata acquisizione di Fast Finance

**Toscana Finanza** ha comunicato che l'assemblea straordinaria dei soci ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale al servizio dell'operazione di acquisizione di Fast Finance SpA, società attiva nell'acquisto di crediti fiscali da procedure concorsuali in Italia. L'operazione è avvenuta mediante l'emissione di n. 3.444.476 nuove azioni ordinarie, ad un prezzo unitario di emissione pari a 4 euro, di cui 3,90 a titolo di sovrapprezzo, ed è stato liberato mediante conferimento in natura di n. 704.583 azioni ordinarie di Fast Finance, corrispondenti a circa il 68,2% del capitale sociale della società. Il controvalore di tale aumento di capitale è pari a 13,8 milioni di euro. Il restante 31,8% del capitale di Fast Finance è stato acquistato in contanti da **Toscana Finanza** per un controvalore di circa 6,4 milioni. L'operazione ha portato alla nascita della più importante realtà nel settore dell'acquisto di crediti fiscali da procedure concorsuali.

Titoli collegati: | [Toscana Finanza](#) |  
Discussioni sui titoli: | [Toscana Finanza](#) |

[Le altre notizie](#)

[Invia a un amico](#)

A cura di Alessandro Salatino

**MATRICOLE** Finaval ha deciso in extremis di bloccare la quotazione per il prezzo troppo penalizzante (-35% dal minimo della forchetta). A fine novembre i multipli erano più bassi rispetto al periodo pre-crisi, ma solo del 20%. I dubbi sul metodo

# Neppure lo sconto salva l'ipo

di Livia Zancaner

**S**ono già una decina le aziende che dopo l'estate hanno scelto di rinviare la quotazione in borsa, a causa di un mercato che non è più disposto a pagare gli stessi multipli antecedenti alla crisi subprime. Più raramente sono i tempi di attesa dei nullaosta da parte di Borsa Italiana e Consob a suggerire di rimandare lo sbarco sul listino. In ogni caso, la realtà è che il 31 dicembre Massimo Capuano, ad di palazzo Mezzanotte, festeggerà comunque il record dagli anni post new economy, con 29 nuove quotazioni. Ma all'inizio dell'estate il manager contava di accoglierne ben 40. L'ultima new entry dell'anno sul Mta sarà *Il Sole 24 Ore* che dovrebbe debuttare il 6 dicembre. Quello che è cambiato in modo drammatico negli ultimi mesi è l'atteggiamento degli investitori istituzionali nei confronti delle società: sul mercato molte aziende negoziano a sconto e gli stessi fondi sono propensi a chiedere valutazioni nettamente più basse rispetto al periodo gennaio-luglio. Facciamo un esempio. La media dei multipli enterprise value/ebitda era pari, prima dell'estate, a 9,4 volte (*vedere tabella*), mentre da agosto e novembre è necessario applicare al dato uno sconto superiore al 20% solo per essere ricevuti dai grandi investitori. E la valorizzazione delle aziende (dall'analisi sono escluse le matricole 2007 del settore finanziario come Mutui Online, Mid Industry, Iw Bank, Toscana Finanza, Cape Live Conafi Prestitò, Omnia Network, Biancamano, Servizi Italia) non accenna a recuperare, anzi.

**Lo scenario peggiora.** Maire Tecnimont, che ha esordito il 26 novembre, è riuscita ancora a

spuntare uno sconto del 20% sul prezzo di collocamento: 2,8 euro contro 3,5 euro (prezzo minimo della forchetta). Ora il panorama sta diventando più critico, anche se non per tutte le candidate matricole: *Il Sole 24 Ore*, ma occorre attendere la comunicazione ufficiale di domenica 2 dicembre, vorrebbe completare il collocamento a valori prossimi alla parte bassa della forchetta a 5,75 euro. Finaval è invece il caso più emblematico del cambiamento di mood. Pur avendo ricevuto adesioni da parte degli investitori sufficienti a coprire l'offerta, la società romana di trasporti marittimi ha ottenuto un prezzo definitivo scontato del 35%. Segno che i multipli sono scesi ancora. L'azionista di riferimento, Giovanni Fagioli, dopo due giorni di trattative con banche (Unipol Merchant e Imi) e advisor (Corvalue) convinti ad andare avanti, venerdì 30 novembre ha deciso definitivamente di bloccare l'iter verso la borsa. La marcia indietro dell'imprenditore è più che comprensibile: l'obiettivo era raccogliere una cifra tra 32-42 milioni per finanziare la flotta e possibili acquisizioni. Con uno

sconto così elevato, Finaval si sarebbe trovata con un incasso di una ventina di milioni, ma lordi. Dall'incasso bisogna poi togliere le spese per banche, advisor, legali (solitamente intorno al 3,5%) e i costi di quotazioni. È vero anche che per un'ipo a prezzi inferiori è più probabile una crescita delle quotazioni piuttosto che un ribasso, ma chi può garantirlo se i mercati ti voltano le spalle?

**Adesso tocca al private equity.** «Per noi ora si apre una fantastica opportunità», ha dichiarato a *Milano Finanza* **Gian-Tamburi**, presidente, ad e azionista della Tamburi Investments Partners. «Abbiamo frequenti contatti, sia come Tip sia come Secontip (secondario), con

aziende che hanno rinviato l'ipo, con altre che stanno decidendo se continuare o meno e con altre addirittura previste per il 2008». Sul fronte dei prezzi, Tamburi ha sottolineato come alcune società siano «interessanti» mentre altre hanno valorizzazioni «troppo elevate», con prezzi che prima del crollo dei mercati erano «troppo elevati». Inoltre, continua il numero uno della quotata milanese, «ci sono fondi che hanno avuto una forte quantità di riscatti per cui hanno dovuto vendere: ciò può in parte giustificare il fatto che molte aziende quotino a sconto rispetto al patrimonio netto».

**Un metodo che fa acqua.** «Il problema del sistema dei multipli usati dalla comunità finanziaria per valutare la società è che non segue una valutazione empirica», spiega Claudio Devecchi, direttore scientifico Assam dell'Università Cattolica Milano. «A mio avviso», propone il professore, «il metodo più equilibrato sarebbe la valutazione del patrimonio rettificato-reddituale combinata con il metodo del cash flow. Anche perché con la valutazione reddituale si considera la qualità del reddito, considerando le voci che compongono l'utile». Secondo Devecchi, i multipli attuali sono più facili da calcolare, ma in un momento di nervosismo dei mercati come questo non rappresentano in pieno la realtà, poiché utilizzano come input (e quindi scontano) le attese future. Per questo motivo, i multipli che vedevamo prima dell'estate e quelli che ci sono oggi sono sostanzialmente diversi. Altri elementi che penalizzano estremamente le aziende, una volta quotate, sono l'incapacità di comunicazione e l'utilizzo di sistemi di controllo gestionali non basati sugli indicatori utilizzati dalla comunità finanziaria. (riproduzione riservata)

**COME CALA LA VALORIZZAZIONE DELLE MATRICOLE**

Società**	Data ipo	Prezzo collocamento	Multiplo EV/Ebitda IPO 2007e	Quotazione 29/11/07	Performance dall'ipo
Aicon	04-04-2007	4,10	11,6x	3,13	-23,7%
Prysmian*	03-05-2007	15,00	8,2x	17,15	+14,3%
D'Amico	03-05-2007	3,50	6,1x	2,81	-19,8%
Zignago Vetro	06-06-2007	4,50	6,9x	5,07	+12,7%
Screen Service B.T.*	11-06-2007	1,60	10,0x	1,26	-21,3%
Rdb	19-06-2007	5,10	5,9x	3,77	-26,1%
Landi Renzo	26-06-2007	4,00	10,4x	2,50	-37,5%
Pramac	03-07-2007	4,20	7,2x	3,80	-9,5%
Enia*	10-07-2007	10,10	10,3x	11,82	+17,0%
Diasorin	19-07-2007	12,25	11,1x	13,50	+10,2%
B&C Speakers	20-07-2007	5,00	8,4x	4,11	-17,8%
Aeffe	24-07-2007	4,10	11,7x	2,90	-29,3%
SAT	26-07-2007	12,35	16,9x	11,45	-7,3%
RCF Group	27-07-2007	2,80	8,6x	2,00	-28,8%
Bialetti*	27-07-2007	2,50	8,0x	1,77	-29,4%
<b>Media</b>			<b>9,4x</b>		<b>-13,1%</b>
Bouty	09-10-2007	1,30	6,1x	1,33	+2,3%
Piquadro	25-10-2007	2,20	9,0x	2,28	+3,5%
Damiani	08-11-2007	4,00	10,9x	3,95	-1,2%
Maire Tecnimont	26-11-2007	2,80	3,8x	2,87	+2,5%
<b>Media</b>			<b>7,5x</b>		<b>1,8%</b>
<b>Diff. % Multipli</b>					<b>-20,8%***</b>

\* Sono state considerate le stime della prima research post IPO  
 \*\* Escluse tutte le società del settore finanziario e quelle che potrebbero avere un multiplo influenzato da operazioni di cessione crediti pro-soluto e securitization  
 \*\*\*Per Finaval lo sconto è del 45%

Fonte:  
Tamburi investments partners



**PIAZZA AFFARI** Aziende quotate a raccolta a Palazzo Mezzanotte in occasione del quarto compleanno del mercato nato dalle ceneri del Ristretto. Apprezzamenti per la visibilità che ne ricevono le pmi, lamenti sui costi alti da sostenere

# Un mercato in Espansione

di Luisa Leone

**I**l mercato Expandi della Borsa italiana spa giunge al suo quarto compleanno tracciando un bilancio positivo. A tirare le somme sono manager e imprenditori delle aziende quotate, in occasione dell'Expandi day organizzato a Palazzo Mezzanotte a Milano, sede di Borsa spa, per celebrare il quarto anniversario del circuito finanziario dedicata alle piccole e medie imprese.

Media partner dell'evento è stata *Class Cnbc*, la tv finanziaria del gruppo Class editori, che durante la mattinata ha realizzato e trasmesso interviste one to one con i rappresentanti delle aziende, e nel pomeriggio il talk show (in onda domani dalle ore 9,30) moderato da Jole Saggese e Andrea Cabrini, cui hanno partecipato manager, imprenditori ed esponenti del modo bancario.

Da parte sua Borsa italiana spa ha ricordato la buona crescita dell'Expandi nei suoi primi anni di vita, in linea con quella di mercati simili in altri paesi europei. Ora, in seguito all'integrazione con Londra, si punta a rendere disponibili per le pmi italiane la platea «di operatori specializzati nelle small cap, molto più numerosi nel mercato anglosassone». Il problema della mancanza di investitori istituzionali specializzati, in grado di non abbandonare le aziende in momenti di turbolenza come l'attuale, è molto sentito dai rappresentanti delle 35 società quotate all'Expandi. «I periodi di difficoltà dei

mercati influenzano

più le piccole aziende che vanno bene rispetto a quelle grandi che invece vanno così così», ha commentato l'amministratore delegato di Apulia pronto prestito, Tommaso Gozzetti. Da parte sua

Barbara Lunghi, responsabile Expandi, ha sottolineato la forte liquidità del mercato, testimoniata da un valore mediano della turnover velocity pari al 50%, e il positivo andamento della piazza nei primi tre anni e mezzo di vita.

Lorenzo Coppini, ad di B&C speakers, attribuisce la non buona performance degli ultimi mesi

a eventi congiunturali e non a caratteristiche costitutive del mercato. «Quando ci siamo quotati abbiamo subito notato un'atten-

zione diversa nel nostro mercato». Certo rimane «la delusione nel vedere che il mercato punisce il titolo aldilà dei suoi demeriti», aggiunge riferendosi alla perdita del 18% del suo valore rispetto al mo-

mento della quotazione, avvenuta in luglio. Ma c'è molta fiducia nelle potenzialità di crescita dell'Expandi, «che spero non sia più percepito come un mercato inferiore». Una lamentela frequente è invece quella relativa ai costi dell'initial public offering. «I primi otto mesi di utili ho dovuto im-

piegarli per le spese della quotazione», ha commentato ironicamente sempre l'ad di Apulia Prontoprestito. Borsa spa ha insistito sulle differenti regole richieste alle quotate, quali i pa-

rametri di corporate governance limitati e la percentuale del flottante più bassa di quella prete-

sa dalle società quotate al Mta. Molti chiedono una maggiore differenziazione rispetto alle aziende più grandi. D'altra parte, alcune imprese riconoscono che l'imposizione di regole dall'esterno le ha spinte a fare passi in avanti che altrimenti «avrebbero probabilmente richiesto anni», come ha spiegato l'amministratore delegato di Servizi Italia, Luciano Facchini. Certo, la via non è tutta in discesa.

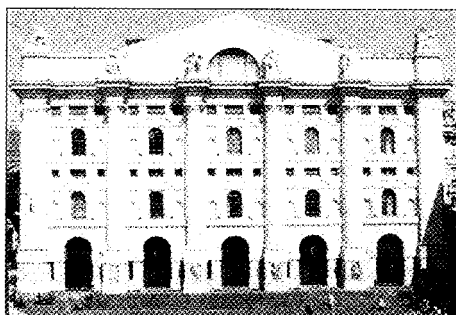
Facchini ha sottolineato anche i problemi incontrati nella movimentazione del titolo che nel suo caso, lanciato in aprile, ha perso più del 40%. Ma la speranza è che una maggiore conoscenza della società e il superamento delle attuali difficoltà dei mercati internazionali possano invertire il trend.

**Insomma, le imprese** quotate sull'Expandi credono molto in loro stesse, come dimostrano anche le quotazioni di alcune aziende, come Bouty Healthcare e Piquadro, avvenute nel bel mezzo della seconda ondata della bagarre subprime. La prima, come ha spiegato il presidente Lorenzo Castellini, considerava i progetti legati alla quotazione talmente importanti da renderli non rinviabili per il semplice fatto che «si sarebbe persa una parte di raccolta».

Piquadro ha puntato invece sulla semplicità della storia di un'azienda familiare della moda, con un'immagine «facile da vendere». Infine Patrizio Colombarini, consigliere delegato di Monti ascensori, tra i più entusiasti sostenitori dell'Expandi, sottolinea un altro elemento che può spingere gli imprenditori alla quotazione, ovvero il problema del passaggio generazionale: «Può essere un'alternativa alla mancanza di eredi». (riproduzione riservata)

**I NUMERI DI CHI HA CREDITO NELL'EXPANDI**

	Capitaliz. mercato 27/11/2007 in mln	Data ipo	Performance da ipo al 27/11/2007	controv. medio giornal. scambiato (gen-27/11/2007) migliaia di euro
ANTICHI PELLETTIERI	392,80	07/06/2006	11,11%	514,5
APULIA PRONTOPRESTITO	203,08	07/12/2005	-32,77%	1.029,3
ARKIMEDICA	140,23	01/08/2006	35,93%	383,1
B&C SPEAKERS	44,59	20/07/2007	-18,92%	49,6
BIANCAMANO	76,06	07/03/2007	-20,11%	454,5
BIOERA	87,50	27/07/2005	39,86%	43,5
BOUTY HEALTHCARE	35,23	09/10/2007	-2,85%	82,9
CALEFFI	45,03	09/11/2005	28,64%	109,6
COGEME SET	85,96	15/12/2006	24,60%	175,9
CONAFI PRESTITO	99,51	12/04/2007	-57,20%	1.814,3
GREENVISION AMBIENTE	125,24	14/07/2004	205,43%	158,7
IW BANK	237,35	23/05/2007	-29,91%	736,6
KERSELF	181,76	18/01/2006	387,43%	1.675,2
MONDO HE	38,40	28/02/2005	-	69,1
MONTI ASCENSORI	31,72	27/07/2005	45,00%	29,3
NOEMALIFE	35,51	10/05/2006	-8,89%	18,3
PIERREL	82,75	23/05/2006	37,92%	378,2
PIQUADRO	115,80	25/10/2007	5,27%	513,9
PRAMAC	111,02	03/07/2007	-13,33%	265,2
RCF GROUP	63,84	27/07/2007	-28,75%	125,0
RDM REALTY	74,81	22/06/2006	-	466,6
RGI	44,09	25/11/2004	47,54%	11,1
SCREEN SERVICE B.T.	165,23	11/06/2007	-25,44%	899,7
SERVIZI ITALIA	118,44	04/04/2007	-13,99%	228,6
TAMBURI INV. PARTNERS	245,55	09/11/2005	23,00%	342,9
<b>TOSCANA FINANZA</b>	72,11	21/03/2007	-11,47%	1.375,5
VALSOIA	62,67	14/07/2006	36,23%	72,9



Palazzo Mezzanotte



SoldiOnline.it

Sud oriented.

## Ultimissime

[Indice](#)  
[Italia](#)  
[Europa](#)  
[Usa e Asia](#)  
[Macroeconomia](#)  
[Obbligazioni/FX](#)  
[Oro e Commodities](#)

## Ricerca

  
 Ultimi 3 mesi  
 Mercato Italiano  



3 LIBRI  
PER TE  
A SOLI 2€

CLICCA QUI  
E SCEGLI  
I TUOI TITOLI

notizieletterarie

## Mercato Italiano

## Tutti i lock-up per Piazza Affari

20:13:46

Di seguito i principali accordi di lock-up (impegno a non vendere, offrire o costituire in pegno le proprie azioni) relativi a titoli quotati a Piazza Affari:

**Biancamano:** Biancamano Luxembourg, Giovanni Battista Pizzimbone, Pier Paolo Pizzimbone e la società hanno assunto un impegno di lock-up volontario fino a 270 giorni dalla data (inclusa) di avvio delle negoziazioni delle azioni nel Mercato Expandi, ovvero fino al 6-12-2007;

**Zignago Vetri:** Zignago Holding e Zignago Spa hanno assunto, nei confronti dei coordinatori dell'offerta globale, un impegno di lock-up della durata di 180 giorni, decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni (6-06-2007) e dunque fino al 6-12-2007;

**Ascopiave:** l'emittente e Asco Holding hanno assunto impegni di lock-up volontario di 12 mesi dalla data di ammissione alle quotazioni, ossia fino al 12-12-2007;

**Cobra Automotive Technologies:** clausole di lock-up di 12 mesi dalla data dell'inizio delle negoziazioni, dunque fino al 12-12-2007, vincolano i soci Cobra Automotive Technologies Sa, Ca5 Invest Sarl e Credit Suisse Servizi Fiduciari Srl. L'emittente ha inoltre sottoscritto un lock-up volontario di 6 mesi dall'inizio delle quotazioni;

**Cogeme:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 15-12-2006), dunque fino al 15-12-2007;

**RDB:** accordo volontario di lock-up di 6 mesi tra i soci, a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 19-6-2007) e dunque fino al 19-12-2007;

**Renzo Landi:** lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (26-6-2007), dunque fino al 26-12-2007

**Kerself:** la società ha previsto un lock-up di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, dunque fino al 18-01-2008;

**DiaSorin:** lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (19-7-2007), dunque fino al 19-1-2008;

**Toscana Finanza:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 21-3-2007), dunque fino al 21-3-2008;

**Aicon:** accordi di lock-up volontario di 12 mesi tra azionisti venditori e società, a partire dalla data di collocamento, ossia fino al 4-4-2008;

**Enia:** lock-up volontario di 9 mesi a partire dalla data di collocamento, il 10-07-2007 e dunque fino al 10-4-2008;

**Noemalife:** accordi di lock-up di 24 mesi (fino al 10 maggio 2008) vincolano gli azionisti fondatori ed il management;

**Maire Technimont:** accordi di lock-up di 180 giorni a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 26-11-2007) e dunque sino al 26-5-2007;

**Screen Service:** accordi di lock-up volontario per un periodo di 24 mesi (fino all'11 giugno 2009) ovvero di 12 mesi (fino all'11 giugno 2008) nel caso di eventuale operazione di riassetto societario dell'azionista venditore successivamente all'inizio delle negoziazioni (11-06-2007);

**Pramac:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 3-7-2007, e dunque fino al 3 luglio 2008;

**Aeffe:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 24-7-2007, e dunque fino al 24 luglio 2008;

**Bouty Healthcare:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 9-10-2007, e dunque fino al 9 ottobre 2008;

**Damiani:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta l'8-11-2007, e dunque fino all'8 novembre 2008;

**Mutuonline:** Alma Ventures e Stefano Rossini hanno assunto un impegno volontario di lock-up della durata di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (il 6-06-2007), dunque fino al 6-06-2009;

**Bialetti:** accordo di lock up tra i fratelli Della Valle e la società per il 10% di capitale da questi sottoscritto, di durata triennale rispetto al debutto in Borsa e dunque sino al 16/7/2010;

**Mid Industry Capital:** lock up volontario sino al 22-12-2011 sottoscritto dai managing partners, da Invesges, da L&A e da MCP. (I.s.)

Sud oriented.

## Links sponsorizzati



Registrati

Login

Acquista abbonamento

07/dicembre 02:23



Cerca

Sito

Web

SoldiOnline.it

Sud oriented.

INVESTIMENTI SVILUPPO  
MEDITERRANEO

## Ultimissime

[Indice](#)  
[Italia](#)  
[Europa](#)  
[Usa e Asia](#)  
[Macroeconomia](#)  
[Obbligazioni/FX](#)  
[Oro e Commodities](#)

## Ricerca

Ultimi 3 mesi

Mercato Italiano

Cerca



**3 LIBRI**  
**PER TE**  
**A SOLI 2€**

**CLICCA QUI**  
**E SCEGLI**  
**I TUOI TITOLI**

notizieletterarie

## Mercato Italiano

## Tutti i lock-up per Piazza Affari: è scaduto quello su Biancamano

20:20:20

Di seguito i principali accordi di lock-up (impegno a non vendere, offrire o costituire in pegno le proprie azioni) relativi a titoli quotati a Piazza Affari:

**Biancamano:** Biancamano Luxembourg, Giovanni Battista Pizzimbone, Pier Paolo Pizzimbone e la società hanno assunto un impegno di lock-up volontario fino a 270 giorni dalla data (inclusa) di avvio delle negoziazioni delle azioni nel Mercato Expandi, ovvero fino al 6-12-2007;

**Zignago Vetri:** Zignago Holding e Zignago Spa hanno assunto, nei confronti dei coordinatori dell'offerta globale, un impegno di lock-up della durata di 180 giorni, decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni (6-06-2007) e dunque fino al 6-12-2007;

**Ascopiave:** l'emittente e Asco Holding hanno assunto impegni di lock-up volontario di 12 mesi dalla data di ammissione alle quotazioni, ossia fino al 12-12-2007;

**Cobra Automotive Technologies:** clausole di lock-up di 12 mesi dalla data dell'inizio delle negoziazioni, dunque fino al 12-12-2007, vincolano i soci Cobra Automotive Technologies Sa, Ca5 Invest Sarl e Credit Suisse Servizi Fiduciari Srl. L'emittente ha inoltre sottoscritto un lock-up volontario di 6 mesi dall'inizio delle quotazioni;

**Cogeme:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 15-12-2006), dunque fino al 15-12-2007;

**RDB:** accordo volontario di lock-up di 6 mesi tra i soci, a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 19-6-2007) e dunque fino al 19-12-2007;

**Renzo Landi:** lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (26-6-2007), dunque fino al 26-12-2007  
**Kerself:** la società ha previsto un lock-up di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, dunque fino al 18-01-2008;  
**DiaSorin:** lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (19-7-2007), dunque fino al 19-1-2008;

**Toscana Finanza:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 21-3-2007), dunque fino al 21-3-2008;

**Aicon:** accordi di lock-up volontario di 12 mesi tra azionisti venditori e società, a partire dalla data di collocamento, ossia fino al 4-4-2008;

**Enia:** lock-up volontario di 9 mesi a partire dalla data di collocamento, il 10-07-2007 e dunque fino al 10-4-2008;

**Noemalife:** accordi di lock-up di 24 mesi (fino al 10 maggio 2008) vincolano gli azionisti fondatori ed il management;

**Maire Technimont:** accordi di lock-up di 180 giorni a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 26-11-2007) e dunque sino al 26-5-2007;

**Screen Service:** accordi di lock-up volontario per un periodo di 24 mesi (fino all'11 giugno 2009) ovvero di 12 mesi (fino all'11 giugno 2008) nel caso di eventuale operazione di riassetto societario dell'azionista venditore successivamente all'inizio delle negoziazioni (11-06-2007);

**Pramac:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 3-7-2007, e dunque fino al 3 luglio 2008;

**Aeffe:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 24-7-2007, e dunque fino al 24 luglio 2008;

**Bouty Healthcare:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 9-

Sud oriented.

INVESTIMENTI SVILUPPO  
MEDITERRANEO

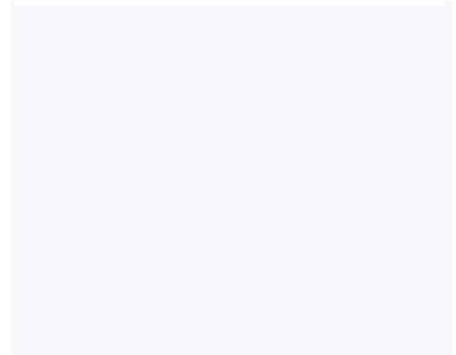
## Links sponsorizzati

SKY

direct line

COCO SICURO

10-2007, e dunque fino al 9 ottobre 2008;  
Damiani: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta l'8-11-2007, e dunque fino all'8 novembre 2008;  
Mutuonline: Alma Ventures e Stefano Rossini hanno assunto un impegno volontario di lock-up della durata di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (il 6-06-2007), dunque fino al 6-06-2009;  
Bialetti: accordo di lock up tra i fratelli Della Valle e la società per il 10% di capitale da questi sottoscritto, di durata triennale rispetto al debutto in Borsa e dunque sino al 16/7/2010;  
Mid Industry Capital: lock up volontario sino al 22-12-2011 sottoscritto dai managing partners, da Invesges, da L&A e da MCP. (I.S.)



[Home](#) | [Prima leqqete questo](#) | [Lo Staff](#) | [Come contattarci](#) | [Disclaimer](#) | [Fai di SoldiOnline.it la tua Home Page](#)



I dati intraday sono forniti da [Comstock](#), una Società di Interactive Data corp., e soggetti a queste [condizioni d'uso](#). I dati relativi al Mercato Italiano sono di Borsa Italiana. Nella sezione in Tempo Reale sono forniti senza ritardo, nelle sezioni in tempo differito hanno un ritardo di 20 minuti. I dati delle Borse Estere sono differiti di 15 o 20 minuti. L'ora indicata in tutte le quotazioni è quella italiana.

Copyright 2003-2006 - Informazione e finanza Spa - P.I. 13085550153 - Tutti i diritti riservati  
Soldionline è un marchio registrato

SoldiOnline.it

Sud oriented.

INVESTIMENTI SVILUPPO  
MEDITERRANEO

## Ultimissime

[Indice](#)  
[Italia](#)  
[Europa](#)  
[Usa e Asia](#)  
[Macroeconomia](#)  
[Obbligazioni/FX](#)  
[Oro e Commodities](#)

## Ricerca

Ultimi 3 mesi

Mercato Italiano

Cerca



**3 LIBRI**  
**PER TE A SOLI 2€**

**CLICCA QUI**  
**E SCEGLI**  
**I TUOI TITOLI**

notizieletterarie

## Mercato Italiano

## Tutti i lock-up per Piazza Affari

20:23:56

Di seguito i principali accordi di lock-up (impegno a non vendere, offrire o costituire in pegno le proprie azioni) relativi a titoli quotati a Piazza Affari:

Ascopiave: l'emittente e Asco Holding hanno assunto impegni di lock-up volontario di 12 mesi dalla data di ammissione alle quotazioni, ossia fino al 12-12-2007;

Cobra Automotive Technologies: clausole di lock-up di 12 mesi dalla data dell'inizio delle negoziazioni, dunque fino al 12-12-2007, vincolano i soci Cobra Automotive Technologies Sa, Ca5 Invest Sarl e Credit Suisse Servizi Fiduciari Srl. L'emittente ha inoltre sottoscritto un lock-up volontario di 6 mesi dall'inizio delle quotazioni;

Cogeme: lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 15-12-2006), dunque fino al 15-12-2007;

RDB: accordo volontario di lock-up di 6 mesi tra i soci, a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 19-6-2007) e dunque fino al 19-12-2007;

Renzo Landi: lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (26-6-2007), dunque fino al 26-12-2007 Kerself: la società ha previsto un lock-up di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, dunque fino al 18-01-2008; DiaSorin: lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (19-7-2007), dunque fino al 19-1-2008;

Toscana Finanza: lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 21-3-2007), dunque fino al 21-3-2008;

Aicon: accordi di lock-up volontario di 12 mesi tra azionisti venditori e società, a partire dalla data di collocamento, ossia fino al 4-4-2008;

Enia: lock-up volontario di 9 mesi a partire dalla data di collocamento, il 10-07-2007 e dunque fino al 10-4-2008;

Noemalife: accordi di lock-up di 24 mesi (fino al 10 maggio 2008) vincolano gli azionisti fondatori ed il management;

Maire Technimont: accordi di lock-up di 180 giorni a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 26-11-2007) e dunque sino al 26-5-2007;

Screen Service: accordi di lock-up volontario per un periodo di 24 mesi (fino all'11 giugno 2009) ovvero di 12 mesi (fino all'11 giugno 2008) nel caso di eventuale operazione di riassetto societario dell'azionista venditore successivamente all'inizio delle negoziazioni (11-06-2007);

Pramac: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 3-7-2007, e dunque fino al 3 luglio 2008;

Aeffe: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 24-7-2007, e dunque fino al 24 luglio 2008;

Bouty Healthcare: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 9-10-2007, e dunque fino al 9 ottobre 2008;

Damiani: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta l'8-11-2007, e dunque fino all'8 novembre 2008;

Mutuonline: Alma Ventures e Stefano Rossini hanno assunto un impegno volontario di lock-up della durata di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (il 6-06-2007), dunque fino al 6-06-2009;

Bialetti: accordo di lock up tra i fratelli Della Valle e la società per il 10% di capitale da questi sottoscritto, di durata triennale rispetto al debutto in Borsa e dunque sino al 16/7/2010;

Mid Industry Capital: lock up volontario sino al 22-12-2011 sottoscritto dai

managing partners, da Invesges, da L&A e da MCP. (I.s.)

Sud oriented.

INVESTIMENTI SVILUPPO  
MEDITERRANEO

## Links sponsorizzati



SoldiOnline.it

Sud oriented.



## Ultimissime

[Indice](#)  
[Italia](#)  
[Europa](#)  
[Usa e Asia](#)  
[Macroeconomia](#)  
[Obbligazioni/FX](#)  
[Oro e Commodities](#)

## Ricerca

Ultimi 3 mesi

Mercato Italiano



3 LIBRI  
PER TE  
A SOLI 2€

CLICCA QUI  
E SCEGLI  
I TUOI TITOLI

notizieletterarie

## Mercato Italiano

## Tutti i lock-up di Piazza Affari

20:20:34

Di seguito i principali accordi di lock-up (impegno a non vendere, offrire o costituire in pegno le proprie azioni) relativi a titoli quotati a Piazza Affari:

**Asciopave:** l'emittente e Asco Holding hanno assunto impegni di lock-up volontario di 12 mesi dalla data di ammissione alle quotazioni, ossia fino al 12-12-2007;  
**Cobra Automotive Technologies:** clausole di lock-up di 12 mesi dalla data dell'inizio delle negoziazioni, dunque fino al 12-12-2007, vincolano i soci Cobra Automotive Technologies Sa, Ca5 Invest Sarl e Credit Suisse Servizi Fiduciari Srl. L'emittente ha inoltre sottoscritto un lock-up volontario di 6 mesi dall'inizio delle quotazioni;  
**Cogeme:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 15-12-2006), dunque fino al 15-12-2007;  
**RDB:** accordo volontario di lock-up di 6 mesi tra i soci, a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 19-6-2007) e dunque fino al 19-12-2007;  
**Renzo Landi:** lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (26-6-2007), dunque fino al 26-12-2007  
**Kerself:** la società ha previsto un lock-up di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, dunque fino al 18-01-2008;  
**DiaSorin:** lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (19-7-2007), dunque fino al 19-1-2008;  
**Toscana Finanza:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 21-3-2007), dunque fino al 21-3-2008;  
**Aicon:** accordi di lock-up volontario di 12 mesi tra azionisti venditori e società, a partire dalla data di collocamento, ossia fino al 4-4-2008;  
**Enia:** lock-up volontario di 9 mesi a partire dalla data di collocamento, il 10-07-2007 e dunque fino al 10-4-2008;  
**Noemalife:** accordi di lock-up di 24 mesi (fino al 10 maggio 2008) vincolano gli azionisti fondatori ed il management;  
**Maire Technimont:** accordi di lock-up di 180 giorni a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 26-11-2007) e dunque sino al 26-5-2007;  
**Screen Service:** accordi di lock-up volontario per un periodo di 24 mesi (fino all'11 giugno 2009) ovvero di 12 mesi (fino all'11 giugno 2008) nel caso di eventuale operazione di riassetto societario dell'azionista venditore successivamente all'inizio delle negoziazioni (11-06-2007);  
**Pramac:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 3-7-2007, e dunque fino al 3 luglio 2008;  
**Aeffe:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 24-7-2007, e dunque fino al 24 luglio 2008;  
**Bouty Healthcare:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 9-10-2007, e dunque fino al 9 ottobre 2008;  
**Damiani:** accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta l'8-11-2007, e dunque fino all'8 novembre 2008;  
**Mutunionline:** Alma Ventures e Stefano Rossini hanno assunto un impegno volontario di lock-up della durata di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (il 6-06-2007), dunque fino al 6-06-2009;  
**Bialetti:** accordo di lock up tra i fratelli Della Valle e la società per il 10% di capitale da questi sottoscritto, di durata triennale rispetto al debutto in Borsa e dunque sino al 16/7/2010;  
**Mid Industry Capital:** lock up volontario sino al 22-12-2011 sottoscritto dai

Mid Industry Capital: lock up volontario sino al 22-12-2011 sottoscritto dai managing partners, da Invesges, da L&A e da MCP. (I.s.)

Sud oriented.



## Links sponsorizzati




SoldiOnline.it

Sud oriented.

 INVESTIMENTI SVILUPPO  
 MEDITERRANEO

## Ultimissime

[Indice](#)  
[Italia](#)  
[Europa](#)  
[Usa e Asia](#)  
[Macroeconomia](#)  
[Obbligazioni/FX](#)  
[Oro e Commodities](#)

## Ricerca

Ultimi 3 mesi

Mercato Italiano


**3 LIBRI**  
**PER TE**  
**A SOLI 2€**
**CLICCA QUI**  
**E SCEGLI**  
**I TUOI TITOLI**

notizie letterarie

## Mercato Italiano

## Tutti i lock-up per Piazza Affari

20:20:22

Di seguito i principali accordi di lock-up (impegno a non vendere, offrire o costituire in pegno le proprie azioni) relativi a titoli quotati a Piazza Affari:

Ascopiave: l'emittente e Asco Holding hanno assunto impegni di lock-up volontario di 12 mesi dalla data di ammissione alle quotazioni, ossia fino al 12-12-2007;

Cobra Automotive Technologies: clausole di lock-up di 12 mesi dalla data dell'inizio delle negoziazioni, dunque fino al 12-12-2007, vincolano i soci Cobra Automotive Technologies Sa, Ca5 Invest Sarl e Credit Suisse Servizi Fiduciari Srl. L'emittente ha inoltre sottoscritto un lock-up volontario di 6 mesi dall'inizio delle quotazioni;

Cogeme: lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 15-12-2006), dunque fino al 15-12-2007;

RDB: accordo volontario di lock-up di 6 mesi tra i soci, a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 19-6-2007) e dunque fino al 19-12-2007;

Renzo Landi: lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (26-6-2007), dunque fino al 26-12-2007 Kerself: la società ha previsto un lock-up di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, dunque fino al 18-01-2008; DiaSorin: lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (19-7-2007), dunque fino al 19-1-2008;

Toscana Finanza: lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 21-3-2007), dunque fino al 21-3-2008;

Aicon: accordi di lock-up volontario di 12 mesi tra azionisti venditori e società, a partire dalla data di collocamento, ossia fino al 4-4-2008;

Enia: lock-up volontario di 9 mesi a partire dalla data di collocamento, il 10-07-2007 e dunque fino al 10-4-2008;

Noemalife: accordi di lock-up di 24 mesi (fino al 10 maggio 2008) vincolano gli azionisti fondatori ed il management;

Maire Technimont: accordi di lock-up di 180 giorni a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 26-11-2007) e dunque sino al 26-5-2007;

Screen Service: accordi di lock-up volontario per un periodo di 24 mesi (fino all'11 giugno 2009) ovvero di 12 mesi (fino all'11 giugno 2008) nel caso di eventuale operazione di riassetto societario dell'azionista venditore successivamente all'inizio delle negoziazioni (11-06-2007);

Pramac: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 3-7-2007, e dunque fino al 3 luglio 2008;

Aeffe: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 24-7-2007, e dunque fino al 24 luglio 2008;

Bouty Healthcare: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 9-10-2007, e dunque fino al 9 ottobre 2008;

Damiani: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta l'8-11-2007, e dunque fino all'8 novembre 2008;

Mutuionline: Alma Ventures e Stefano Rossini hanno assunto un impegno volontario di lock-up della durata di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (il 6-06-2007), dunque fino al 6-06-2009;

Bialetti: accordo di lock up tra i fratelli Della Valle e la società per il 10% di capitale da questi sottoscritto, di durata triennale rispetto al debutto in Borsa e dunque sino al 16/7/2010;

Mid Industry Capital: lock up volontario sino al 22-12-2011 sottoscritto dai

managing partners, da Invesges, da L&A e da MCP. (I.S.)

Sud oriented.

 INVESTIMENTI SVILUPPO  
 MEDITERRANEO

## Links sponsorizzati

SKY

direct line

# MATRICOLE DA BRIVIDO

Su 29 debutti nel 2007 per 18 società crollo a due cifre Colpa del prezzo e di piani ottimistici. Ma ci sono pure cinque «saldi»: Eni, Pramac, Rcf, Sat e Servizi Italia

**E. BONANNI ed E. MONTALBANO**

Chi ha puntato sulle Ipo è rimasto a dir poco ustionato. Certo, è stato un anno difficile per i mercati (l'S&P/Mib perde il 6,5%), ma ancora di più per le matricole: su 29 Ipo, ben 23 (l'80%) hanno registrato una performance negativa (ma il Sole 24Ore venerdì 14 è tornato leggermente in positivo) e quotano sotto il collocamento. Per 18, inoltre, il calo è a doppia cifra, almeno finora.

Un massacro per i risparmiatori, attirati dalle performance scoppiettanti delle Ipo degli ultimi anni. E c'è di più. È stato l'anno degli errori clamorosi. Si pensi a Bialetti, che nel prospetto ha presentato multipli quattro volte inferiori rispetto a quelli reali. Oppure al recente «incidente» di Aicon, con i rilievi mossi sul bilancio dal revisore PriceWaterhouseCooper. O ancora, le polemiche sulla scelta di Landi Renzo, che fa componenti e sistemi di alimentazione alternativi a gpl e metano per autotrazione, di inserire come competitor anche Tod's e Bulgari. I motivi del flop? Il timing, certo, ha giocato a sfavore: con Borse altamente volatili (il Vix negli ultimi 5 mesi è stato in media al 21,88) gli investitori si sono rifugiati nelle blue chip, più liquidabili. E non a caso delle sei Ipo sopra il prezzo di collocamento tre sono blue chip. Ma alla base della complessiva *débâcle* c'è soprattutto altro: piani a dir poco aggressivi, stime riviste dopo poco tempo dalla quotazione e valutazioni non certo a sconto. Un mix che ha messo a dura prova la fiducia degli investitori.

**CHE DELUSIONE QUEI NUMERI.** In alcuni casi - spiega Roberto Bogoni, fondatore della londinese Libra equity - gli investment banker hanno sponsorizzato business plan aggressivi e non realistici pur di

prendere il deal. In altri la società debuttante non aveva un financial control adeguato». Che dire, ad esempio, di Caboto-Banca Imi, sponsor e specialist di Rdb (attiva nell'edilizia, -31% dal debutto), che ha ridotto le stime di ebitda 2007 a 32,3 milioni da 38 a soli 5 mesi dal debutto, a causa «di un inaspettato rallentamento nel terzo trimestre della crescita e della redditività nel business principale dei prefabbricati». O di Landi Renzo che, dopo essersi proposta come *growth story* (con una crescita della top line a doppia cifra), ha archiviato il primo semestre con un fatturato in aumento del «solo» 4,4 per cento. Il risultato è che gli investitori si sono sentiti traditi nelle aspettative. E fra questi ci sono anche fondi esteri che, uscendo in modo massiccio dai titoli più deludenti, ne hanno accentuato il tracollo. «Questi investitori - dichiara Bogoni - hanno subito pesanti perdite e difficilmente torneranno presto a guardare queste società». Nelle Ipo hanno investito fondi come Amber (per esempio 2,26% in Maire Tecnimont ma anche il 4,89% in Rdb) o come Fidelity, Citadel e Kairos. Chi, invece, si è mostrato più prudente a livello di piano industriale, come Zignago (+9,1%) o Prysman (+21,5%) è stato premiato. «Prysmian - rileva Bogoni - è andata bene perché ha dato un business plan in sede di Ipo battuto nel giro di sei mesi». Ma per l'amministratore di Landi Renzo gli obiettivi di fine anno sono raggiungibili. «L'andamento del primo semestre - afferma Stefano Landi - era previsto. Riteniamo di poter presentare a fine anno quel 18% circa di crescita del fatturato atteso dal mercato». In effetti sui 9 mesi i ricavi del gruppo si attestano in miglioramento dell'11,4 per cento. «L'Iran - spiega Landi - sta crescendo molto in que-

sta seconda parte dell'anno e i contratti con le case automobilistiche (50% del fatturato) hanno iniziato a formalizzarsi».

**ALTRO CHE SCONTO.** «Quando una società si affaccia sul mercato - spiega Patri-

zio Pazzaglia, direttore area finanza di Bank Insinger de Beaufort che ha sottoscritto Damiani e Prysman - l'investitore va incentivato». E invece, fino allo scoppio della bufera subprime, la febbre da Ipo ha spinto a valutazioni vertiginose. Che dire di Aeffe quotata sulla parte bassa della forchetta (4,10 euro), ma con un p/e 2006 di 45,4 contro quello medio dei concorrenti di 27,5? Nei primi due giorni ha perso l'8,4% e il 34% dal collocamento. Al momento la società, secondo quanto dichiarato a B&F da Marcello Tassinari, direttore generale del gruppo, sta valutando un piano di buy back. «Nonostante la performance negativa - rileva però Bogoni - il gruppo ha i numeri per riscattarsi». Non c'è dubbio che la società, il cui management in settimana è volato in Danimarca per incontri *one to one* con investitori istituzionali, abbia archiviato nei primi 9 mesi solidi risultati: +10,7% nei ricavi e un balzo del 72,5% dell'utile. Tuttavia, il p/e 2007 è di circa 27, più alto del multiplo 19 del Bloomberg Fashion european index. Un altro esempio è il Sole 24 Ore che, pur collocato sulla parte bassa della forchetta a 5,75 euro, alla chiusura di mercoledì 12 aveva ceduto il 3 per cento. Il titolo ha un p/e 2007 di 23,21, a fronte dei più bassi multipli di Rcs (14,38) e L'Espresso (16,65) e del Financial Times (17,2). Chi, invece, ha abbassato il prezzo è stato premiato. È il caso di Maire Tecnimont, colosso petrolchimico dell'impiantistica, che si è quotato a sconto del 20% (2,80 euro) sul

valore minimo della forchetta. Ora vale attorno ai 3,4 euro (+22,1%) e tratta a un p/e di 27,9 contro il 39,4 medio dei concorrenti. Del resto, gli investimenti per l'impiantistica oil&gas ed energy a livello mondiale raggiungeranno da qui al 2030 quota 18.500 miliardi (+18,1% annuo). Similmente Bouty (settore benessere e salute), si è quotata con multipli inferiori ai comparti di riferimento. Così il titolo ha tenuto in Borsa (-0,8%). «Nonostante il momento non favorevole - sottolinea il presidente Lorenzo Castellini - abbiamo deciso di andare avanti con gli istituzionali. E alla fine sono entrati nel capitale ben 40 fondi». Nel 2008, però, verranno meno 15 mln di fatturato del contratto a scadenza con Teva Pharma Italia. «È un contratto - continua Castellini - a bassi margini: l'ebitda non cambierà. Intanto Pfizer ci ha affidato la commercializzazione di alcuni marchi».

sarà azzerato grazie alla liquidità ricavata con l'Ipo. «Non siamo mai andati così bene - afferma Arturo Vicari, ad di Rcf (settore audio) - nella semestrale abbiamo rispettato, se non superato, gli obiettivi». A battere le attese degli analisti è stato l'ebitda margin (+19,3%). Cresce molto velocemente anche Sat che, con 10 mln di liquidità netta, sta investendo molto sulle infrastrutture: un risultato che, seppure non ancora visibile sui margini (l'ebit è salito solo del 2%), si evidenzia con il +17% dei ricavi. Infine, Servizi Italia. Attiva nel settore dei servizi integrati rivolti alla sanità, nel primo semestre ha migliorato nettamente i margini, mentre i ricavi sono saliti del 6% e il titolo ora vale poco più di 2 volte il patrimonio.

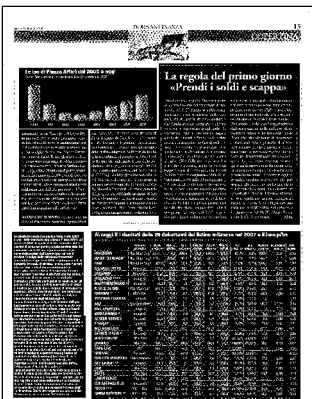
## Classifica dei Global coordinator delle Ipo di Piazza Affari

Dati relativi al 2007. Fonte: Borsa Italiana e prospetti informativi

1	Mediobanca	9 Ipo	(Prismian, Diasorin, Piquadro, Il Sole 24ore, Aeffe, Mid Industry, Enia, Screen Service, Landi Renzo)
2	Banca Imi	6 Ipo	(Maire Tecnimont, Zignago Vetro, Omnia Network, Sat, Pramac, Rdb)
3	Unicredit	4 Ipo	(Damiani, Aicon, Bialelli, D'Amico)
4	Intermonte	3 Ipo	(Biancamano, Bouty Healthcare, Conafi Prestito)
5	Ubs	3 Ipo	(Diasorin, Il Sole 24ore, Zignago Vetro)
6	Abaxbank	2 Ipo	(Toscana Finanza, Rcf)
7	Euromobiliare	2 Ipo	(Mutui Online, Iw Bank)
8	Merrill Lynch	2 Ipo	(Aeffe, Damiani)
9	Jp Morgan	2 Ipo	(Prismian, D'Amico)

**I CASI DA MONITORARE** Se la spiegazione per la débâcle di alcuni titoli come Conafi (-47%), Mutuonline (-18%) e Iwbank (-21%) ha almeno il pretesto che si tratta di finanziari o legati ai mutui, resta invece un rebus l'andamento di matricole dai fonda-

mentali buoni come Rcf Group (-31%). «In quelle 29 Ipo - afferma Carlo Gentili di Nextam - c'è di tutto, è vero. Ma una ragione forte del crollo è la duplicità di atteggiamento di certi istituzionali che, da un lato, ti accompagnano in Borsa e dall'altro ti tolgono ossigeno, col drenaggio di 47 miliardi fuori dal sistema del risparmio gestito, a favore dei prodotti strutturati». Ma a questi livelli quali di queste Ipo sono interessanti occasioni di acquisto? In un portafoglio «value» potrebbero trovare spazio cinque delle 29 matricole. Enia alle attuali quotazioni vale 1,8 volte il patrimonio e nei primi 9 mesi, pur accusando un calo dei ricavi, ha migliorato i margini reddituali, mentre l'indebitamento (548 milioni) non appare un problema per un'utility con consolidati flussi di cassa. Pramac (gruppi elettrogeni e macchinari per la logistica) sui 6 mesi ha mostrato tassi di crescita elevati; il p/e prospettico 2007 è di circa 12 volte i profitti, mentre il titolo passa di mano a 2,3 volte il patrimonio. Unico punto debole l'indebitamento che rimane superiore ai mezzi propri. Con un +26% dei ricavi e +28% dell'ebit anche Rcf appare a sconto, dopo il calo del 30% circa dal collocamento. Il p/e prospettico è di circa 13 volte, mentre il multiplo sul patrimonio vale 2,7 volte e l'indebitamento



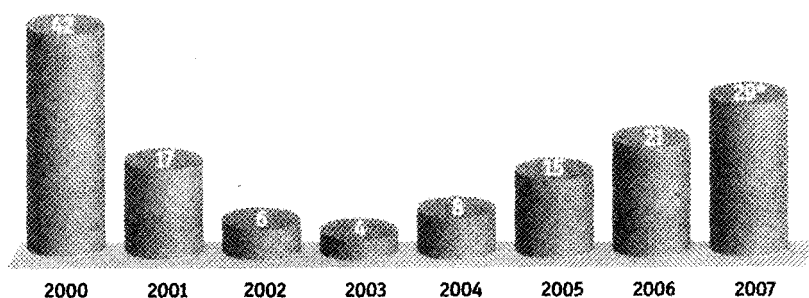
### Tutti i numeri delle matricole del 2007: risultati dell'offerta, importi raccolti e andamento borsistico

Elaborazioni B&F su dati Borsa Italiana e Bloomberg - valori in euro - (\*) offerta riservata solo a investitori istituzionali

Societa	FORCHETTA DI PREZZO		PREZZO DI COLLOCAM.	OVERSUBSCRIPTION		IN % SUL CAPITALE	IMPORTO RACCOLTO (MLN)		DATA DEL DEBITTO	VAR. % 1° GIORNO:	MAX DAL COLLOCAMENTO		MIN. DAL COLLOCAMENTO		QUOTAZ. DEL 12 DIC.	VAR. % DAL COLLOCAM.
	MIN.	MAX		RETAIL	ISTITUZION.		da A.D.C.	da VENDITA			QUOTAZ.	DATA	QUOTAZ.	DATA		
PRYSMIAN	13,25	16,75	15,00	0,80	4,64	46,00	-	1.242,0	03/05	5,92	21,40	24/07	14,90	22/11	18,37	22,46
MAIRE TECNIMONT	3,50	4,75	2,80	0,41	1,87	30,00	63,0	207,9	26/11	1,00	3,45	12/12	2,80	23/11	3,41	21,82
ENIA	9,00	10,90	10,10	2,30	9,14	38,10	207,5	206,7	10/07	6,69	12,19	08/11	9,80	10/08	12,02	18,98
ZIGNAGO VETRO	4,00	5,00	4,50	6,02	8,51	35,00	-	125,8	06/06	6,31	6,03	13/07	4,50	05/06	4,95	10,09
DIASORIN	11,40	13,60	12,25	1,65	3,72	40,90	-	250,3	19/07	2,42	14,22	18/10	10,82	06/09	13,30	8,57
PIQUADRO	2,10	2,30	2,20	5,59	4,09	35,00	-	38,5	25/10	4,41	2,40	12/11	2,12	19/11	2,30	4,59
BOUTH HEALTHC. (*)	1,30	1,70	1,30	-	1,22	40,20	14,6	-	09/10	4,77	1,50	23/10	1,19	22/11	1,29	-0,77
IL SOLE 24 ORE	5,75	7,00	5,75	1,13	1,75	26,30	201,8	-	06/12	-2,61	5,75	05/12	5,26	06/12	5,59	-2,71
DAMIANI	3,80	5,20	4,00	6,41	2,45	31,90	73,9	31,6	08/11	-8,40	4,02	14/11	3,60	08/11	3,81	-4,75
TOSCANA FINANZA	2,80	3,50	3,00	1,59	1,89	34,40	23,0	5,1	21/03	16,87	5,39	23/03	2,59	28/11	2,85	-5,00
SAT	9,50	12,50	12,35	21,34	20,00	21,10	24,2	1,4	26/07	7,77	15,48	31/07	10,77	22/11	11,70	-5,26
B&C SPEAKERS	5,00	5,80	5,00	-	2,16	35,80	5,0	14,7	20/07	5,40	5,40	20/07	3,70	29/11	4,46	-10,80
BIANCAMANO	2,50	3,00	2,80	3,67	3,59	47,40	39,2	5,9	07/03	5,71	3,57	16/04	2,18	19/11	2,48	-11,39
SCREEN SERVICE	1,35	1,80	1,60	9,09	3,58	55,00	18,3	103,6	11/06	1,87	2,16	02/07	1,10	22/11	1,38	-13,75
PRAMAC	4,00	5,00	4,20	6,03	3,42	41,10	12,3	40,4	03/07	1,19	4,35	03/07	3,57	26/11	3,60	-14,29
MID INDUSTRY	-	-	26,00	1,00	1,07	86,40	98,8	-	11/05	-3,65	25,30	02/07	20,60	30/11	21,95	-15,58
SERVIZI ITALIA (*)	8,50	10,50	8,50	-	1,31	46,50	32,6	31,4	04/04	-3,53	9,06	27/04	6,70	10/08	7,04	-17,18
MUTUI ONLINE	4,55	6,05	5,60	3,36	9,71	40,30	-	89,1	06/06	9,02	6,64	07/06	4,51	12/12	4,61	-17,63
D'AMICO	3,00	4,50	3,50	4,77	2,51	43,60	73,5	155,2	03/05	-0,94	4,18	09/07	2,50	21/11	2,86	-18,23
CAPE LIVE	-	-	1,05	1,78	1,16	59,60	31,9	-	19/07	-2,57	1,05	18/07	0,80	21/09	0,84	-20,48
IW BANK	3,60	4,95	4,60	3,10	11,11	18,20	32,1	29,3	23/05	6,59	5,04	23/05	3,16	22/11	3,64	-20,91
BIALETTI	2,35	3,15	2,50	8,24	4,35	26,50	37,5	12,2	27/07	3,68	2,78	27/07	1,52	20/11	1,74	-30,40
RCF	2,70	3,40	2,80	2,23	1,53	31,30	22,4	5,6	27/07	-0,89	2,80	27/07	1,90	20/11	1,92	-31,43
RDB	5,10	6,30	5,10	6,19	1,75	32,30	75,5	-	19/06	3,12	5,50	19/06	3,40	12/12	3,50	-31,47
AEFFE	4,10	5,40	4,10	1,64	2,02	34,40	77,9	73,6	24/07	-4,90	4,11	24/07	2,58	22/11	2,80	-31,80
LANDI RENZO	3,50	4,40	4,00	4,34	10,34	40,90	50,0	134,0	26/06	8,10	4,38	27/06	2,06	22/11	2,60	-34,93
CONAFI PREST. (*)	4,00	5,30	5,00	-	7,35	40,80	82,5	12,4	12/04	10,40	7,58	28/05	2,01	13/11	2,68	-46,40
AICON	3,70	4,60	4,10	5,32	5,14	36,90	36,9	128,1	04/04	13,63	5,00	04/04	1,87	11/12	2,07	-49,59
OMNIA NETWORK	5,00	6,50	5,00	3,68	1,98	34,70	30,0	15,0	28/02	-5,50	5,45	30/04	1,79	22/11	2,13	-57,42

### Le Ipo di Piazza Affari dal 2000 a oggi

Fonte: Borsa Italiana - (\*) escluso il Mac (2 quotate nel 2007)



## Ai raggi X i risultati delle 29 debuttanti del listino milanese nel 2007 e il loro p/bv

Dati espressi in milioni di euro. Fonte: relazioni trimestrali e semestrali delle società e Bloomberg

	MERCATO SEGMENTO	RICAVI 9 MESI '07	VAR. % '07/'06	EBIT 9 MESI '07	VAR. % '07/'06	UTILE N. 9 MESI '07	VAR. % '07/'06	ROS 9 MESI '07	ROS 9 MESI '06	DEBITO N. 30/9/'07	DEBT/EQUITY 30/9/'07	P/BV ULTIMO
<b>PRYSMIAN</b>	Mta-Blue chip	3.877,1	4,1	390,4	71,1	236,1	151,6	10,1%	6,1%	899,0	2,27	8,35
<b>MAIRE TECNIMONT</b>	Mta-Blue chip	1.313,1	105,3	90,3	83,6	46,3	124,7	6,9%	7,7%	-344,7	-2,01	6,49
<b>ENIA</b>	Mta-Blue chip	807,0	-6,9	52,9	10,0	17,7	-1,5	6,6%	5,5%	548,4	0,78	1,82
<b>ZIGNAGO VETRO</b>	Mta-Star	177,6	15,1	30,0	38,8	15,3	35,7	16,9%	14,0%	45,9	0,68	5,85
<b>DIASORIN</b>	Mta-Star	151,2	10,6	34,7	3,5	19,1	0,4	22,9%	24,5%	15,9	0,14	6,51
<b>PIQUADRO ****</b>	Expandi	8,2	30,6	1,5	47,1	0,7	64,9	18,4%	16,3%	10,2	1,48	16,77
<b>BOUHY HEALTHCARE *</b>	Expandi	31,1	-16,7	1,1	6,1	0,2	-42,0	3,5%	2,7%	18,3	1,18	2,31
<b>IL SOLE 24 ORE</b>	Mta-Standard	416,7	11,8	32,4	15,3	15,8	50,5	7,78%	7,54%	24,9	0,16	4,79
<b>DAMIANI *</b>	Mta-Star	73,9	9,8	16,1	96,1	10,0	167,4	21,7%	12,2%	46,8	0,56	3,79
<b>TOSCANA FINANZA</b>	Expandi	4,6	21,7	2,6	2,2	1,5	0,5	55,9%	66,6%	n.s.	-	1,82
<b>SAT</b>	Mta-Standard	39,0	17,0	6,3	1,7	3,2	-0,6	16,1%	18,6%	-10,2	-0,19	2,14
<b>B&amp;C SPEAKERS</b>	Expandi	11,5	3,5	3,5	-3,1	2,1	1,7	30,2%	32,2%	1,1	0,15	7,01
<b>BIANCAMANO *</b>	Expandi	34,2	10,6	2,9	10,6	1,4	55,2	8,4%	8,4%	-0,1	0,00	2,01
<b>SCREEN SERVICE</b>	Expandi	21,4	34,1	11,8	40,6	6,9	41,2	55,1%	52,6%	0,1	0,00	5,21
<b>PRAMAC *</b>	Expandi	116,4	35,5	9,7	63,4	4,4	83,2	8,4%	6,9%	71,9	1,54	2,35
<b>MID INDUSTRY</b>	Mtf	1,5	-	-14,2	-	-58,9	-	n.s.	-	-95,3	-0,98	0,86
<b>SERVIZI ITALIA *</b>	Expandi	71,7	5,7	9,5	78,8	4,4	104,3	13,2%	7,8%	37,1	0,71	2,18
<b>MUTUIONLINE</b>	Mta-Star	24,0	55,8	10,2	52,9	5,7	42,0	42,36%	43,18%	-1,5	-0,14	17,56
<b>D'AMICO</b>	Mta-Star	180,4	-0,2	88,6	-24,9	89,9	-4,7	49,09%	65,26%	70,1	0,33	2,00
<b>CAPE LIVE</b>	Mtf	416,9	-	42,5	-	13,7	-	10,20%	-	-43,9	-0,84	0,82
<b>IWBANK</b>	Expandi	43,0	46,2	43,0	606,2	7,5	121,7	99,93%	20,68%	n.s.	-	4,82
<b>BIALETTI INDUSTRIE</b>	Mta-Standard	147,4	8,3	9,6	48,8	2,4	r.u.	6,51%	4,74%	77,1	1,46	2,47
<b>RCF GROUP **</b>	Expandi	29,3	25,7	5,1	28,7	2,4	219,4	17,4%	17,0%	18,1	0,81	2,75
<b>RDB</b>	Mta-Star	257,9	85,0	20,2	10,4	8,1	-25,9	7,82%	13,10%	16,1	0,09	0,87
<b>AEFFE</b>	Mta-Star	234,0	10,7	31,4	53,7	12,2	72,5	13,41%	9,66%	48,8	0,26	1,59
<b>LANDI RENZO</b>	Mta-Star	117,4	11,4	23,0	9,5	14,2	5,2	19,55%	19,88%	50,3	0,50	2,92
<b>CONAFI PRESTITO</b>	Expandi	17,6	52,5	5,4	49,8	3,1	31,9	31,0%	31,5%	n.s.	-	1,34
<b>AICON ***</b>	Mta - Star	126,9	114,8	32,8	99,3	16,5	85,2	25,88%	27,89%	15,8	0,25	3,58
<b>OMNIA NETWORK **</b>	Mta - Star	181,9	2,8	8,4	-16,3	4,7	-24,3	4,61%	5,67%	22,7	0,54	1,32

Nota bene: n.d. = non disponibile; n.s. = non significativo; (\*) Dati del primo semestre; (\*\*) Utile pre-fasse; (\*\*\*) Dati annuali; (\*\*\*\*) Dati del primo trimestre

Le tabelle in queste due pagine riassumono tutti i numeri delle matricole approdate a Piazza Affari nel corso del 2007. In quella di destra sono riassunti i risultati di conto economico e stato patrimoniale dei primi nove mesi dell'anno (primo semestre per molte delle società dell'Expandi per cui non è previsto l'obbligo della relazione trimestrale) confrontati con quelli del 2006 e i principali multipli borsistici. In quella di sinistra, invece, sono riportati i dati relativi a tutto l'iter di quotazione e al successivo arrivo in Borsa. Per ogni società sono stati riportati i dati relativi alla forchetta indicativa, il prezzo finale di collocamento e la cosiddetta oversubscription (sia per il pubblico retail sia per gli istituzionali), vale a dire di quante volte la richiesta di titoli da parte delle due categorie di investitori ha superato l'offerta. Attenzione però: non sempre un elevato valore - non solo del pubblico retail, ma neanche da parte degli istituzionali - è automaticamente un segnale della bontà dell'ipo: basti pensare al caso di Iw Bank, che ha avuto una richiesta di oltre 11 volte l'offerta, oppure di Landi Renzo (oversubscription di oltre 10 volte), mentre tutto sommato si salva Sat, sotto del 5% dal prezzo

di collocamento e con una richiesta da parte degli investitori istituzionali pari a 20 volte la disponibilità (21,4 quella del retail). Da notare, invece, il successo di Prysmian e Maire Tecnimont in cui il retail ha chiesto meno di quanto offerto in sede di ipo. Proseguendo nella tabella le colonne successive mostrano quanta parte del capitale sociale è ora sul mercato (il valore mediano è intorno al 37%), quanto hanno raccolto sul mercato in termini di aumento di capitale (1,4 miliardi nel complesso e 37 milioni la mediana) e quanto invece gli azionisti venditori: 3 miliardi nel complesso (ma da sola Goldman Sachs ha raccolto 1,2 miliardi con Prysmian) e 40 milioni il valore mediano. Infine, l'ultima parte della tabella analizza il comportamento borsistico delle matricole: come è andato il primo giorno di quotazione (vedere anche il box in alto in pagina), i massimi e i minimi assoluti fatti registrare nel corso della breve vita borsistica da questi titoli e infine la variazione dai valori di collocamento (rispetto alle quotazioni di mercoledì 12 dicembre). Che risulta negativa per ben 23 delle 29 matricole, vale a dire nell'80% dei casi.

## La regola del primo giorno «Prendi i soldi e scappa»

Prendi i soldi e scappa. Potrebbe essere questo il motto dei cacciatori di matricole nel 2007. Anche se i dubbi non mancano. Una disamina delle Ipo 2007, sia dal punto di vista statistico che fondamentale, restituisce alcune certezze e parecchie perplessità. Si conferma, infatti, una buona regola quella del «mordi e fuggi», vale a dire cercare di acquistare in fase di collocamento e rivendere il primo giorno di quotazione: in 20 casi su 29 il debutto del titolo si è concluso con una seduta di rialzo (70% delle osservazioni). Un dato che conferma, anche se con un leggero calo di tendenza, quello del 2006 in cui si era registrato l'80% di debutti positivi (18 sulle 22 neo quotate). C'è poi un altro elemento da osservare: se è vero che un esordio positivo non è necessariamente il viatico a una vita borsistica luminosa, resta il fatto che chi ha fallito il primo giorno non ha più rimediato. Va poi detto che il campione dei «vincenti 2007» è purtroppo esiguo: solamente sei società

sono sopra il pezzo di collocamento e soltanto quattro possono vantare una performance *double digit*, come dicono gli anglosassoni, vale a dire superiore alle due cifre, cioè il 10 per cento.

Una seconda evidenza è rappresentata dall'osservazione delle richieste di investitori retail e istituzionali: cade l'idea che alte richieste di investitori istituzionali siano garanzia di future performance positive, anche se va rilevato come un *oversubscription* da parte dei professionisti (pari almeno a cinque volte) sia stata sistematicamente garanzia di successo nella prima seduta di quotazione (almeno +6% il guadagno nella giornata). A questo si aggiunge infine un dato *contrarian* che può stupire: gli unici due collocamenti in cui il pubblico retail ha richiesto un quantitativo di azioni inferiore all'offerta sono quelli che si sono comportati meglio a Piazza Affari: Prysmian (entrata poi nell'S&P/Mib) dal debutto è in guadagno del 22,5%, Maire Tecnimont del 21,8 per cento. **M.M.**

**RISPARMIO GESTITO** a cura di Marco Girardo

**BORSA Le nuove aziende quotate a Piazza Affari**

# Matricole o meteore, questo è il dilemma

**In alcuni casi già dal primo giorno hanno scontato prezzi di collocamento eccessivi.**

**N**onostante le turbolenze sui mercati e la minaccia dei subprime, quello che sta per chiudersi sarà un anno record in termini di nuove quotazioni a Piazza Affari. Le "matricole" hanno sfidato il mare tempestoso e si sono avventurate, piccole e grandi, a cercare fortuna in Borsa. Dall'informazione multimediale del *Sole 24 Ore* alle borse Piquadro, dalla Bialetti alle cure sanitarie di Bouty Healthcare. Nei primi otto mesi del 2007 le Ipo (Initial public offering) sono state 24 contro le 21 dell'intero 2006.

Che poi a fare fortuna siano stati i risparmiatori è tutto da dimostrare. Già, perché in alcuni casi -complici forchette di prezzo non adeguate ai parametri economico-finanziari delle società, alzate probabilmente per raccogliere più capitali- già dal primo giorno di quotazione molte "matricole" hanno in realtà mostrato un profilo da "meteore", chiudendo a livelli ben più bassi di quelli del collocamento. Sembra non essere servita, cioè, la lezione di *Saras*, la società della famiglia Moratti eletta all'unanimità dal popolo degli investitori "pacco del 2006": nel primo giorno di negoziazione, il gruppo petrolifero aveva registrato un tonfo dell'11,83%, scendendo a quota 5,29 euro rispetto ai 6 euro del collocamento. In apertura il titolo era arrivato a perdere anche più del 12%, toccando un minimo di 5,2 euro. A oggi, quando il titolo viaggia intorno ai 4 euro, sono ancora lontani i valori ai quali i risparmiatori hanno comprato le azioni nel corso dell'Offerta iniziale. La perdita -teorica, finché non si vende- è superiore al 30%. E sono migliaia i piccoli risparmiatori bloccati e arrabbiati.

E' ancora presto per dirlo, ma ci sono già alcuni indizi per provare a indovinare quali matricole si candideranno ad aggiudicarsi il riconoscimento di "pacco" del 2007. Considerata l'abbondanza dei collocamenti, potrebbe essere una bella sfida.

**Raccolto abbondante per Piazza Affari**

Un anno con più di trenta Ipo non si vedeva dai tempi ormai lontani della famosa bolla hi-tech, quando a quotarsi, a cavallo del millennio, furono 45 società. Trentaquattro delle quali, a dire il vero, nell'ormai trapassato Nuovo Mercato, il simil-Nasdaq di Piazza Affari destinato allora alle scommesse della New Economy. Anche se si è trattato di collocamenti "leggeri" e non di grosse Offerte iniziali, sul listino milanese sono sbarcati gruppi dal blasone riconosciuto in tutto il mondo e realtà emergenti del made in Italy. La bolognese Piquadro, ad esempio, produttrice di valigie in pelle accompagnata in Borsa da Mediobanca per centrare l'obiettivo dei 100 milioni di capitalizzazione, o la maison di gioielli Casa Damiani, affiancata dagli advisor UniCredit e Merrill Lynch, che ha dovuto affrontare un

primo giorno sul listino piuttosto turbolento. Più voluminoso lo sbarco del gruppo Maire Tecnimont, attivo nei settori chimico, petrolchimico ed energetico, la cui capitalizzazione raggiunge invece il miliardo, e sicuramente più pubblicizzato quello del gruppo editoriale Il Sole 24 ore.

Si tratta in ogni caso di società di dimensioni contenute, specchio di un panorama, quello dell'industria italiana, caratterizzato prevalentemente dalla piccola e media azienda, un panorama

ben differente da quello cinese in cui, negli stessi giorni, si sono stagliate le maxi Ipo miliardarie di Petrochina e Alibaba.com.

Le Pmi sono del resto il vero giacimento di matricole su cui insistono sempre i vertici di Borsa Italiana. Massimo Capuano, amministratore delegato di Borsa Italiana, continua a ripetere come nell'Aim di Londra le Pmi quotate siano 1.700 contro le 300 italiane. L'alleanza fra i due listini dovrebbe indurre ora molte società a quotarsi per ottenere una visibilità maggiore sui mercati finanziari internazionali.

A livello globale, secondo un recente rapporto di Ernst&Young, le quotazioni hanno subito un rallentamento nel terzo trimestre 2007 anche se il saldo rispetto allo stesso trimestre del 2006 segna un +25%. Nel terzo trimestre 2007 sono stati raccolti 57 miliardi di dollari con 428 quotazioni generati in particolare nei mercati emergenti di Brasile, Cina, India e Russia mentre i mercati maturi hanno subito un rallentamento. Per Capuano, in ogni caso, nessuna Pmi, è troppo piccola per la quotazione a Piazza Affari: «Sono almeno 500 -secondo il numero uno di Piazza Affari- le Pmi quotabili con un Mol (*Ndr*: Margine operativo lordo, ) maggiore del 15% e tassi in crescita».

Per aumentare il numero delle matricole, secondo l'a.d. di Borsa Italiana, le Pmi dovrebbero potere usufruire di «una incentivazione fiscale, come accade negli altri Paesi europei: UK, Danimarca, Francia, Irlanda, Svizzera, Belgio, Spagna, Polonia e Ungheria». Bene aumentare il numero di società quotate, ma attenzione alle quotazioni. Alle forchette delle quotazioni, soprattutto, per evitare di trovarsi fra le mani titoli comprati in Ipo a prezzi troppo alti. Succede pure ai più bravi.

**Se anche il Sole non brilla**

Se al primo giorno di quotazione il *Sole 24 Ore* ha deluso, al secondo non ha recuperato. Dopo che la matricola di viale Monterosa aveva debuttato giovedì 6 dicembre in perdita dell'1,91% -nel corso della seduta si è anche sfiorata la debacle, con perdite superiori a cinque punti percentuali- il giorno successivo la flessione è stata del 2,27% e il titolo ha chiuso a quota

5,473, ben al di sotto del valore di collocamento.

Certo, complice l'umore negativo dei mercati, le prime due giornate possono anche essere state semplicemente sfortunate. Ma soprattutto i piccoli risparmiatori incuriositi e invogliati da una suadente campagna pubblicitaria su giornali e televisioni si aspettavano di più. L'amministratore delegato del gruppo, **Claudio Calabi**, ha rassicurato i mercati -un po' meno i sottoscrittori della strada- spiegando che la quotazione è per l'azionista Confindustria «una scelta di lungo periodo». Anche il presidente degli industriali, **Luca Cordero di Montezemolo**, ha spiegato che viale dell'Astronomia «ha fiducia nel mercato, nel management della società e nelle potenzialità di sviluppo di un giornale che è il primo per diffusione in Europa» e la prospettiva è quella «di lungo periodo». Nel «lungo periodo», amava dire Keynes a proposito di investimenti, «saremo tutti morti».

Per quanto riguarda in particolare la scelta di collocare azioni speciali del gruppo (i soci hanno un limite di possesso e voto al 2% e saranno tenuti a cedere le azioni in eccesso entro un anno dalla comunicazione), Calabi ha tenuto ribadire che si tratta di un elemento di «creazione di valore» e «di tutela per i risparmiatori».

**Altre stelle cadenti**

A considerare le sole quotazioni dei primi otto mesi, per le quali c'è un margine minimo di verifica dell'andamento borsistico, solo in meno di un terzo dei casi si può parlare di prezzi attuali superiori a quelli del collocamento. Scarsissimi, poi, i ritorni a due cifre (**Prysmian** e **Toscana Finanza** le migliori). **Omnia Network** (metà dicembre) è sotto del 20%. **Landi Renzo** pure e sempre con perdite a 2 cifre viaggiano **Servizi Italia**, **Aeffe** e **IW Bank**. Per **Diasorin**, **Rcf** e **Rdb**, poi, è ancora la parità l'obiettivo da centrare.

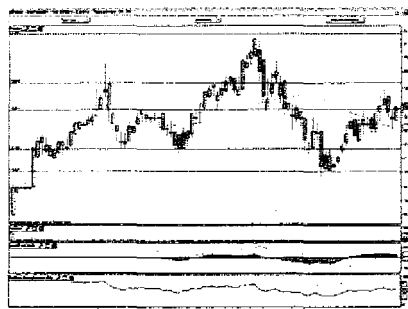
**Bouty Healthcare**, società attiva nel settore del benessere e della salute, è sbarcata in Borsa a fine estate con il supporto di Intermonie in qualità di global coordinator e listing partner. Il Gruppo Bouty, la cui storia ha origini nel 1898, è attivo nel settore della produzione e distribuzione di specialità medicinali, cosmetici e integratori alimentari, nello sviluppo per conto di aziende farmaceutiche di cerotti transdermici e nella diagnostica. Dal 1972 al 2001 ha fatto parte del gruppo statunitense Carter Wallace e dal 2001 al 2003 del gruppo statunitense Church & Dwight. Nel 2003 il management ha realizzato un'operazione di management buy out, con il coinvolgimento di Centrobanca e del fondo Kairos Partners Private Equity Fund oggi gestito da Consilium SGR. Ebbene, il titolo ha viaggiato in questi mesi anche sotto il valore di collocamento a un minimodi 1,2 euro (intervallo bookbuilding 1,3-1,7) e venerdì scorso ha chiuso a quota 1,35.

Peggio è andata a chi ha investito finora in titoli **Bialetti Industrie**, una realtà industriale leader in Italia che opera nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti rivolti al mondo della casa e, in particolare, nel mercato degli strumenti di cottura, caffettiere e piccoli elettrodomestici: inizio negoziazioni il 27 luglio con intervallo bookbuilding tra 2,35 e 3,15 euro, ne vale adesso 1,7. Insomma, detto i termini spiccioli: chi ha sottoscritto i titoli della maggior parte delle matricole si trova ora in portafoglio minusvalenze difficili da recuperare.

È forse il comparto di punta del made in Italy, quello della moda, ad aver deluso di più i risparmiatori fino a ora. **Aeffe**, quotata il 23 luglio a 4,1 euro, oscilla da qualche settimana intorno ai 2,7 euro con una perdita superiore al 30%. Il gruppo di gioielli di lusso **Damiani**, sbarcato in Borsa l'8 novembre a 4 euro, venerdì scorso ne valeva 3,82.

**Qualche soddisfazione**

Non tutti i debutti, a dire il vero, sono stati senza soddisfazioni per gli investitori. **Maire Tecnimont**, ad esempio, nel primo giorno di quotazione sul segmento Standard 1 di Piazza Affari è partita con l'acceleratore pigiato viaggiando ben al di sopra dei 2,8 euro del prezzo dell'Ipo. Anche perché



il prezzo di collocamento fissato dal gruppo è stato inferiore al minimo della forchetta indicativa di 3,50-4,75 euro (la domanda di azioni è risultata pari a 1,6 volte l'offerta e il collocamento ha

visto come joint global coordinators Banca Imi e Lehman Brothers). Non siamo ai livelli di **China Railway Group**, che ha debuttato in rialzo del 69% a Shanghai dando un segnale rassicurante a quanti temevano un raffreddamento del mercato cinese delle Ipo, ma per Maire Tecnimont si è trattato di un esordio più che promettente. Come Maire Tecnimont, una matricola su quattro ha deciso di debuttare a prezzi inferiori a quelli della forchetta studiata dai collocatori. Da **Omnia Network** a **Rdb**, da **Servizi Italia** ad **Aeffe** passando per **B&C Speakers** e **Sette**. Nessuna si è quotata finora ai massimi e in molti casi, anche scegliendo il valore minimo al debutto il titolo, è andato sotto.

**E c'è chi, nel mare agitato, ha preferito rimandare**

La paura di dovere navigare su acque troppo agitate ha indotto qualche società a rimandare il suo varo a Piazza Affari. **Finaval**, ad esempio, società attiva nel trasporto via mare di prodotti energetici quali greggio e prodotti petroliferi raffinati, ha deciso di ritirarsi dal collocamento all'ultimo istante. Il ritiro -ha spiegato la società- si è reso necessario «a causa delle attuali avverse condizioni dei mercati finanziari nazionali e internazionali».

Restando sempre in alto mare, prima di dare il via libera alla privatizzazione di **Fincantieri** (per quella che potrebbe essere la maxi-Ipo del 2008) il governo vuole vedere che cosa succederà nel mercato dopo l'ingresso di **Stx Shipbuilding** nel capitale della norvegese Aker Yards (il 23 ottobre la società Sud coreana ha acquistato il controllo di Aker Yards, acquistando oltre il 39% del capitale), diretta concorrente del gruppo italiano.

I timori riguardano l'evoluzione del gruppo finlandese e le sue ricadute sul piano industriale di Fincantieri: «Questo non

significa uno stop al progetto», ha spiegato il sottosegretario ai Trasporti, Cesare De Piccoli, «ma il piano alla base dell'Ipo prevede che il gruppo abbia il 42% del mercato. Se la quota cala a causa della concorrenza bisogna rifare tutti i conti». Sempre secondo il sottosegretario, per l'amministratore delegato della società italiana, Giuseppe Bono, «l'imperativo è di accelerare, perché si è già perso un anno di tempo». Per il governo, ha continuato De Piccoli, «valgono le recenti parole del presidente del Consiglio Romano Prodi che ha detto che Fincantieri deve trovare le risorse per lo sviluppo sul mercato».

Rinvio all'ultimo minuto, infine, anche per Fri-El (a collocamento già in corso) e per la Rainbow delle streghe Winx.



www.ecostampa.it

A collage of various news snippets and advertisements from the 'il VALORE' newspaper. It includes headlines such as 'Pensioni, partita sulla quota', 'Marelli: 60 mila polveriche sul serbatoio a vapore', 'Alcoa: Alcoa Alcoa', and 'Crisi: Release, dai soci ok all'aumento di capitale'. There are also small images and logos scattered throughout the collage.

Financial analysis article titled 'Matricole o meteore, questo è il dilemma'. It discusses market trends and investment opportunities. The text is dense and includes several sub-sections and data points.

Financial analysis article titled 'La nostra industria hedge non ha fondi, ma soltanto "fondi di fondi"'. It explores the hedge fund industry and its challenges. The article includes a small portrait of a person and some charts or graphs.

085270

Da Aicon a Maire Tecnimont, l'agenzia conquista il primato nella comunicazione pro-collocamenti. Seguono Pms e Barabino

# Image Building vince la corsa alle ipo con 10 matricole

DI SAVERIO BARONCELLI

**È** Image Building l'agenzia di comunicazione leader del 2007 nell'advisoring per le ipo. L'analisi, disponibile sul sito di Borsa Italiana, segnala la concentrazione in tre agenzie di ben 20 delle 29 matricole che hanno debuttato nel 2007. Con ben 10 matricole traghettate sul listino, la società di **Giuliana Paoletti** si è aggiudicata la prima posizione della speciale classifica precedendo la Pms di **Patrizio Maria Surace** che ha seguito l'iter di quotazione di sette aziende. Al terzo posto della graduatoria si posiziona Barabino&Partners che nel corso di quest'anno

ha seguito tre matricole. Seguono Hill&Knowlton e Accento (due ipo), Aida, Tamburi, Power Emprise, Rowland, IrTop e Community (a quota uno). L'avventura di Image Building è cominciata il 4 aprile scorso, con la siciliana Aicon, la società di cantieristica navale controllata da Pasquale Siclari protagonista nei giorni scorsi di una dura diatriba con i revisori che l'hanno costretta a rivedere il bilancio ma che ha determinato un crollo (parzialmente rientrato) delle quotazioni di borsa. Il 3 maggio il team di Paoletti ha contribuito all'esordio di Prysmian, la ex Pirelli Cavi (2,7 miliardi di capitalizzazione, la matricola più grande del 2007), seguita il 23 maggio da Iw Bank, la banca online partecipata da Ubi. Il 10 luglio è sbarcata sul li-

stino Enia, la multiutility emiliana, seguita dieci giorni dopo da B&C Speakers e il 26 luglio da Sat, la società di gestione dello scalo di Pisa. Dopo la pausa di agosto, Image Building ha seguito la prima matricola del Mac: Tessitura Pontelambro, controllata da Investimenti e Sviluppo. Il 25 ottobre ha debuttato sull'Expandi Piquadro e il 18 novembre è stata la volta della maison Damiani. Infine, il 26 novembre, in piena crisi dei mercati, ha esordito Maire Tecnimont. La capitalizzazione complessiva delle società curate da Image Building è superiore a 6 miliardi di euro. Pms nel corso dell'anno ha avuto incarichi di comunicazione da Biancamano, Servizi Italia, Conafi Prestitò, Mid Industry Capital, Zignago Vetro, Pramac Group e Il Sole 24 Ore. Barabino&Partners, invece, ha seguito le società Landi Renzo, Rdb e Aeffe per 1,1 miliardi di controvalore.

## GLI ADVISOR PER LA COMUNICAZIONE DELLE MATRICOLE DEL 2007

	Image Building	PMS	Barabino	H&K	Accento	Aida	Tamburi	Power Emprise	Rowland	IrTop	Community
1	Aicon	Biancamano	Landi Renzo	Toscana Finanza	Screen Service	Bialetti	D'Amico	Mutui on line	Omnia Netw.	RCF Group	Bouty
Capitaliz.	446,90 mln	95,20 mln	450 mln	81,45 mln	221,60 mln	187,50 mln	524,82 mln	221,37 mln	129,67 mln	89,60 mln	36,26 mln
2	Prysmian	Servizi Italia	Rdb	Diasorin	Cape Live						
Capitaliz.	2,70 mld	137,70 mln	233,89 mln	612,50 mln	45,78 mln						
3	IWBANK	Conafi	Aeffe								
Capitaliz.	338,65 mln	232,50 mln	440,19 mln								
4	Enia	Mid Ind. Cap.									
Capitaliz.	948 mln	88,80 mln									
5	B&C Speakers	Zignago Vetro									
Capitaliz.	55 mln	360 mln									
6	SAT	Pramac Group									
Capitaliz.	196,52 mln	128,10 mln									
7	Tessitura P.L.	Il Sole 24 Ore									
Capitaliz.	14,96 mln	630 mln									
8	Piquadro										
Capitaliz.	110 mln										
9	Damiani										
Capitaliz.	330,40 mln										
10	Maire Tecnimont										
Capitaliz.	903 mln										
TOTALE	10	7	3	2	2	1	1	1	1	1	1



Fonte: sito di Borsa Spa

22 MF

**Pubblicità in tv, vincono La7 e Mtv**

Il mercato della pubblicità televisiva è in forte crescita. I dati pubblicati da Nielsen per il primo semestre 2007 mostrano un aumento del 12,5% delle spot televisivi rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente.

**Image Building vince la corsa alle ipo con 10 matricole**

È Image Building l'agenzia di comunicazione leader del 2007 nell'advisoring per le ipo. L'analisi, disponibile sul sito di Borsa Italiana, segnala la concentrazione in tre agenzie di ben 20 delle 29 matricole che hanno debuttato nel 2007.

**Il Sole 24 Ore, in vendita, si aggiudica il primato**

## Ultimissime

[Indice](#)  
[Italia](#)  
[Europa](#)  
[Usa e Asia](#)  
[Macroeconomia](#)  
[Obbligazioni/FX](#)  
[Oro e Commodities](#)

## Ricerca

  
 Ultimi 3 mesi  
 Mercato Italiano  


**3 LIBRI  
PER TE  
A SOLI 2€**

**CLICCA QUI  
E SCEGLI  
I TUOI TITOLI**

notizieletterarie

## Mercato Italiano

### Tutte le Ipo per Piazza Affari

21:11:27

Di seguito i principali accordi di lock-up (impegno a non vendere, offrire o costituire in pegno le proprie azioni) relativi a titoli quotati a Piazza Affari:

Ascopiave: l'emittente e Asco Holding hanno assunto impegni di lock-up volontario di 12 mesi dalla data di ammissione alle quotazioni, ossia fino al 12-12-2007;

Cobra Automotive Technologies: clausole di lock-up di 12 mesi dalla data dell'inizio delle negoziazioni, dunque fino al 12-12-2007, vincolano i soci Cobra Automotive Technologies Sa, Ca5 Invest Sarl e Credit Suisse Servizi Fiduciari Srl. L'emittente ha inoltre sottoscritto un lock-up volontario di 6 mesi dall'inizio delle quotazioni;

Cogeme: lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 15-12-2006), dunque fino al 15-12-2007;

RDB: accordo volontario di lock-up di 6 mesi tra i soci, a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 19-6-2007) e dunque fino al 19-12-2007;

Renzo Landi: lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (26-6-2007), dunque fino al 26-12-2007  
 Kerself: la società ha previsto un lock-up di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, dunque fino al 18-01-2008;  
 DiaSorin: lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (19-7-2007), dunque fino al 19-1-2008;

**Toscana Finanza:** lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 21-3-2007), dunque fino al 21-3-2008;

Aicon: accordi di lock-up volontario di 12 mesi tra azionisti venditori e società, a partire dalla data di collocamento, ossia fino al 4-4-2008;

Enia: lock-up volontario di 9 mesi a partire dalla data di collocamento, il 10-07-2007 e dunque fino al 10-4-2008;

Noemalife: accordi di lock-up di 24 mesi (fino al 10 maggio 2008) vincolano gli azionisti fondatori ed il management;

Maire Technimont: accordi di lock-up di 180 giorni a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 26-11-2007) e dunque sino al 26-5-2007;

Screen Service: accordi di lock-up volontario per un periodo di 24 mesi (fino all'11 giugno 2009) ovvero di 12 mesi (fino all'11 giugno 2008) nel caso di eventuale operazione di riassetto societario dell'azionista venditore successivamente all'inizio delle negoziazioni (11-06-2007);

Pramac: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 3-7-2007, e dunque fino al 3 luglio 2008;

Aeffe: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 24-7-2007, e dunque fino al 24 luglio 2008;

Bouty Healthcare: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 9-10-2007, e dunque fino al 9 ottobre 2008;

Damiani: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta l'8-11-2007, e dunque fino all'8 novembre 2008;

Mutuionline: Alma Ventures e Stefano Rossini hanno assunto un impegno volontario di lock-up della durata di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (il 6-06-2007), dunque fino al 6-06-2009;

Bialetti: accordo di lock-up tra i fratelli Della Valle e la società per il 10% di capitale da questi sottoscritto, di durata triennale rispetto al debutto in Borsa e dunque sino al 16/7/2010;

Mid Industry Capital: lock up volontario sino al 22-12-2011 sottoscritto dai managing partners, da Invesges, da L&A e da MCP. (l.s.)

## Links sponsorizzati



## TOSCANA FIN. Acquistati crediti di Bmw e Gm

**Toscana Finanza**, società attiva nell'acquisizione e gestione di crediti di difficile esigibilità, ha siglato due distinti accordi con primarie società finanziarie specializzate nel settore automotive, per l'acquisizione di portafogli di crediti per un controvalore nominale complessivo di circa 40 milioni di euro. Gli accordi sono stati firmati con Bmw Financial Services (del gruppo Bmw) e con Gmac Financial Services, la società finanziaria del gruppo General Motors.



# SoldiOnline.it

## Ultimissime

[Indice](#)  
[Italia](#)  
[Europa](#)  
[Usa e Asia](#)  
[Macroeconomia](#)  
[Obbligazioni/FX](#)  
[Oro e Commodities](#)

## Ricerca





**3 LIBRI  
PER TE  
A SOLI 2€**

**CLICCA QUI  
E SCEGLI  
I TUOI TITOLI**

notizieletterarie

## Mercato Italiano

### Tutti i lock-up per Piazza Affari

21:03:39

Di seguito i principali accordi di lock-up (impegno a non vendere, offrire o costituire in pegno le proprie azioni) relativi a titoli quotati a Piazza Affari:

Kerself: la società ha previsto un lock-up di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, dunque fino al 18-01-2008;

DiaSorin: lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (19-7-2007), dunque fino al 19-1-2008;

**Toscana Finanzi**: lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 21-3-2007), dunque fino al 21-3-2008;

Aicon: accordi di lock-up volontario di 12 mesi tra azionisti venditori e società, a partire dalla data di collocamento, ossia fino al 4-4-2008;

Enia: lock-up volontario di 9 mesi a partire dalla data di collocamento, il 10-07-2007 e dunque fino al 10-4-2008;

Noemalife: accordi di lock-up di 24 mesi (fino al 10 maggio 2008) vincolano gli azionisti fondatori ed il management;

Maire Technimont: accordi di lock-up di 180 giorni a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 26-11-2007) e dunque sino al 26-5-2007;

Screen Service: accordi di lock-up volontario per un periodo di 24 mesi (fino all'11 giugno 2009) ovvero di 12 mesi (fino all'11 giugno 2008) nel caso di eventuale operazione di riassetto societario dell'azionista venditore successivamente all'inizio delle negoziazioni (11-06-2007);

Pramac: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 3-7-2007, e dunque fino al 3 luglio 2008;

Aeffe: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 24-7-2007, e dunque fino al 24 luglio 2008;

Bouty Healthcare: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 9-10-2007, e dunque fino al 9 ottobre 2008;

Damiani: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta l'8-11-2007, e dunque fino all'8 novembre 2008;

Mutuonline: Alma Ventures e Stefano Rossini hanno assunto un impegno volontario di lock-up della durata di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (il 6-06-2007), dunque fino al 6-06-2009;

Bialetti: accordo di lock up tra i fratelli Della Valle e la società per il 10% di capitale da questi sottoscritto, di durata triennale rispetto al debutto in Borsa e dunque sino al 16/7/2010;

Mid Industry Capital: lock up volontario sino al 22-12-2011 sottoscritto dai managing partners, da Invesges, da L&A e da MCP. (I.S.)

## Links sponsorizzati




[Home](#) | [Prima leggete questo](#) | [Lo Staff](#) | [Come contattarci](#) | [Disclaimer](#) | [Fai di SoldiOnline.it la tua Home Page](#)



I dati intraday sono forniti da **Comstock**, una Società di Interactive Data corp., e soggetti a queste **condizioni d'uso**. I dati relativi al Mercato Italiano sono di Borsa Italiana. Nella sezione in Tempo Reale sono forniti senza ritardo, nelle sezioni in tempo differito hanno un ritardo di 20 minuti. I dati delle Borse Estere sono differiti di 15 o 20 minuti. L'ora indicata in tutte le quotazioni è quella italiana.

Copyright 2003-2006 - Informazione e finanza Spa - P.I. 13085550153 - Tutti i diritti riservati  
Soldionline è un marchio registrato

Sale da 21 a 29 il numero dei collocamenti, ma il controvalore medio è sceso del 15,7% a 102 milioni

# Ipo numerose, ma di piccole dimensioni

MILANO

■ Più numerose, ma più piccole. Ancora gettonate dagli investitori, ma meno in grado che in passato di reggere il prezzo d'esordio. La panoramica delle matricole 2007 di Piazza Affari, compilata da Rasfin (dal prossimo anno il team guidato da Roberto Notarbartolo passerà sotto le insegne di Banca Leonardo), riserva luci e ombre e rivela una certa stanchezza che col passare dei mesi ha colpito anche il mercato primario.

Quest'anno hanno fatto ingresso in Piazza Affari 29 nuove società contro le 21 del 2006, per un totale di 3,9 miliardi rispetto ai 4,5 miliardi dell'anno prima. Il controvalore medio delle offerte si è abbassato, dai 121 milioni dell'anno scorso a 102 milioni, se si escludono le due operazioni top per dimensioni, Saras nel 2006 e Prysmian quest'anno.

Pressoché esaurita la stagione delle grandi privatizzazioni, in listino arrivano ormai soprat-

tutto società di piccole-medie dimensioni. Un trend che è confermato dalla scelta del terreno di gioco: oltre un terzo delle matricole (11 su 29 quest'anno) opta infatti per il mercato Expandi, il segmento di Borsa espressamente dedicato alle società di minor capitalizzazione.

Ma anche sul listino ufficiale, le taglie delle matricole sono medie. Infatti, con l'eccezione di Prysmian (1,2 miliardi di controvalore), nessuna offerta ha superato il miliardo di euro. La seconda Ipo per controvalore, Maire Tecnimont con 460 milioni, segue ad ampia distanza, e la terza, D'Amico, arriva appena a 270 milioni.

Proprio questa caratteristica, accompagnata dal fatto che quest'anno sono arrivate in listino molte società collegate al settore del credito al consumo, ha penalizzato le società di nuova quotazione. Con lo spostamento degli investitori sui titoli più liquidi, le matricole hanno sofferto: solo sei (nessuna nel seg-

mento Expandi) sono riuscite a chiudere l'anno sopra il prezzo di collocamento. E, non è un caso, le prime quattro per performance sono anche quelle di maggiori dimensioni. La migliore si è rivelata Maire Tecnimont, con una performance positiva del 29%, che però per condurre in porto l'Ipo aveva dovuto ribassare consistentemente il prezzo

d'offerta. Sono andate bene anche la Multiutility emiliana Enia (+15%) e Prysmian (+9,2%), che in sede di collocamento è stata sottoscritta soprattutto dall'estero, mentre Diasorin ha guadagnato circa il 7%. La peggiore, con una performance negativa del 58%, è stata invece Omnia Network. Male anche Conafi Prestitò (-53%), che ha pagato lo scotto di non esser riuscita a centrare il budget, e Aicon (-51%).

L'attenzione degli investitori sul mercato primario è stata a corrente alternata: circa un quarto delle offerte è stato appena coperto dalla domanda. Ma non c'è

comunque rispondenza tra ammontare della richiesta sul mercato primario e andamento del titolo sul mercato secondario. Il maggior successo, infatti, l'ha avuto Sat, che è stata sottoscritta circa 20 volte, ma con il prezzo dell'Ipo fissato verso il massimo della forchetta, la performance successiva non è stata strabiliante e il titolo ha concluso l'anno più o meno ai livelli di partenza. Una domanda da parte degli investitori istituzionali pari a oltre dieci volte l'offerta l'ha avuta anche IWBank, che poi in Borsa ha lasciato sul campo il 24%; e Landi Renzo che è stato tra i peggiori degli esordienti con un ribasso accumulato a fine anno del 42%.

Da segnalare, infine, che ad assorbire le new entries sono stati soprattutto gli investitori istituzionali, presso i quali mediamente è stato collocato l'80% dell'ammontare offerto. Fa eccezione l'ultima Ipo dell'anno, quella del Sole 24 Ore, che è stata sottoscritta per il 62,69% dal retail.

A.OI.

## La pagella delle matricole

Andamento delle Ipo 2007

Titolo	Oversubscription		Giorno quotazione	Var. % 1° giorno quotaz.	Performance al 27/12/07 (%)
	Retail	Istituzionale			
Maire Tecnimont	1,00	1,63	26/11/07	1,00	29,04
Enia	2,30	9,14	10/07/07	6,69	15,04
Prysmian	1,00	4,42	03/05/07	5,92	9,21
Diasorin	1,65	3,72	19/07/07	2,42	6,91
Zignago Vetro	6,02	8,51	06/06/07	6,31	2,91
Piquadro	5,59	4,09	25/10/07	5,11	1,27
Sat	21,34	20,00	26/07/07	7,77	-0,40
Il Sole 24 Ore	1,13	1,75	06/12/07	-1,91	-0,24
Bouty	-	1,30	09/10/07	4,77	-1,54
Biancamano	3,67	3,59	07/03/07	6,32	-1,79
B&C Speakers	-	2,16	20/07/07	5,40	-4,80
Damiani	6,41	2,45	08/11/07	-8,40	-5,23
Toscana Finanza	1,59	1,89	21/03/07	16,87	-7,60
Cape Live	1,78	1,16	19/07/07	-2,57	-12,38
Mid Industry Capital	1,00	1,07	11/05/07	-3,65	-15,38
Ssbt	9,09	3,58	11/06/07	1,87	-18,94
Pramac	6,03	1,35	03/07/07	1,19	-19,05
D'Amico	4,77	2,51	03/05/07	-0,94	-21,43
Gruppo mutuoonline	3,36	9,71	06/06/07	9,02	-21,59
Servizi Italia	-	1,31	04/04/07	-3,53	-23,76
IWBank	3,10	11,11	23/05/07	6,59	-23,93
Rcf	2,23	1,53	27/07/07	-0,89	-28,25
Aeffe	1,64	2,02	24/07/07	-4,90	-35,46
Bialetti	8,24	4,35	27/07/07	3,68	-35,96
Rdb	6,19	1,75	19/06/07	3,14	-36,27
Landi Renzo	4,34	10,34	26/06/07	8,10	-41,80
Aicon	5,32	5,14	04/04/07	13,63	-51,37
Conafi Prestitò	-	7,35	12/04/07	10,40	-53,40
Omnia Network	3,68	1,98	28/02/07	-5,50	-58,36

Fonte: Rasfin

## UN ANNO DI DEBUTTI

La performance dall'esordio è stata positiva solo per sei società  
 Maire Tecnimont la migliore, Omnia Network la peggiore



I resti utilizzati per la produzione energetica e come additivo dei mangimi

# Due brevetti azzeccati e la Silo va a gonfie vele

## Azienda florida grazie agli scarti dell'olio

**MAURIZIO BOLOGNI**

SEL'OLIO extravergine d'oliva fa bene alla salute dell'uomo, c'è chi con gli scarti dell'olio ha messo in salute un'azienda, che marcia spedita in un contesto imprenditoriale ancora in affanno. Fatturato di 16,5 milioni di euro, in crescita annuale del 15%, 25 addetti e 25 collaboratori, soprattutto «cervelli», la Silo srl, stabilimento di 30.000 metri quadrati in via San Bartolo a Cintoia, è un modello europeo che deve le proprie fortune ad un paio di brevetti azzeccati, che permettono di utilizzare gli scarti dell'olio per la produzione energetica e come additivo dei

mangimi.

La Silo è leader in Italia nella raccolta degli olii esausti di frigitoria, che vengono raccolti in mense, ristoranti e osterie di tutta Italia, per essere poi trasportati alla periferia di Firenze. Ne arrivano 1.500 tonnellate l'anno, più o meno il 5% degli scarti prodotti dalle cucine della ristorazione italiana. Un originale processo produttivo ne assicura la trasformazione. Dalla frittura di pesce e di verdure al «bioil», una fonte energetica, che viene utilizzato da aziende per il loro autoconsumo e per la produzione di energia elettrica che viene rivenduta dall'Enel. «Il mercato del «bioil» è in espansione come alternativa al biodiesel, che non

decola, e grazie a decreti come quello della Regione Lombardia che ne sostiene l'uso» dice il manager della Silo Fabio Guidotti.

«Baby oil», inventato e brevettato in collaborazione con l'università di Firenze, è invece il risultato del recupero della parte acida dell'olio da tavola, che viene utilizzato come additivo nel mangime dei polli. E' stato testato con la collaborazione di Coop Italia. Eccellente il risultato: polli più buoni e più sani. E così l'uso dell'additivo si diffonde prepotentemente, colmando la lacuna lasciata dalla messa al bando degli olii animali dopo mucca pazzo. L'ultima frontiera della Silo si chiama «C4», studiato oltre che con l'ateneo di Firenze

anche con un'università canadese: è un altro additivo, ricavato dall'acido butidico, che si è riusciti a depurare del cattivo odore, destinato all'alimentazione di altre razze animali oltre ai polli

(suini, vitelli, pesci) e per il quale potrebbero aprirsi opportunità di esportazione all'estero.

Invenzioni e brevetti sono valsi alla Silo l'ascesa, come unica impresa europea, in un club di cui fanno parte le università di Bologna, Barcellona, Valencia, Bordeaux, Uppsala e la Stazione sperimentale per grassi e oli di Milano, che è incaricato di lavorare ad un progetto dell'Unione Europea per la «Sicurezza dei grassi per mangimi».

www.ecostampa.it

### TOSCANA IN BORSA

2006/2007		TITOLO	PREZZO ven.28/12	VARIAZIONI %		QUANTITÀ		capitalizzazione (mln euro)
min	max			settimanale	inizio anno	media 5 gg	media 30 gg	
26,500	40,330	<b>FONDIARIA-SAI</b>	28,200	0,97	-22,21	230.242	473.014	3.785,5
18,720	31,590	<b>FONDIARIA - SAI RISP.</b>	19,330	0,99	-28,03	132.804	147.348	823,5
12,610	21,590	<b>ADF-AEROPORTO FI</b>	18,000	0,00	-8,16	1.075	1.826	162,6
8,900	18,080	<b>BCA POP ETR LAZIO</b>	9,337	2,42	-40,18	86.908	154.795	503,6
3,404	6,780	<b>BANCA CR FIRENZE</b>	6,600	-0,08	55,54	284.508	984.136	5.469,5
3,325	10,000	<b>CDC</b>	3,388	-1,45	-48,84	9.380	13.774	41,6
0,455	1,349	<b>CHL</b>	0,550	2,86	-32,45	1.223.293	1.043.547	68,9
13,340	24,900	<b>DADA</b>	16,433	8,08	-0,38	22.842	42.264	260,2
7,780	14,190	<b>DMAIL.IT</b>	9,420	0,86	-8,07	11.223	20.416	72,1
24,340	37,960	<b>EL.EN.</b>	26,710	1,56	-4,23	1.479	7.825	125,4
3,560	5,335	<b>MONTE DEI PASCHI</b>	3,683	1,07	-24,93	3.822.531	12.561.695	11.169,2
0,963	2,353	<b>KME GROUP</b>	1,490	-1,52	-12,56	287.950	489.222	344,5
0,959	2,351	<b>KME GROUP RISP.</b>	1,580	5,54	-5,95	7.600	27.682	30,1
		<b>RICHARD GINORI</b>						
		<b>SOSPESA A TEMPO INDETERMINATO</b>						
10,770	15,480	<b>SAT AEROPORTO PISA</b>	12,532	4,63	-5,85	6.527	7.457	120,9
4,327	8,925	<b>SNAI</b>	5,150	-1,59	-21,90	190.849	271.677	601,6
2,170	3,960	<b>PIAGGIO</b>	2,328	1,44	-25,77	325.122	1.552.639	909,6
3,700	5,400	<b>B &amp; C SPEAKERS</b>	5,000	9,27	-5,12	3.232	11.435	55,0
2,592	5,390	<b>TOSCANA FINANZA</b>	2,817	1,88	-19,65	18.879	24.345	76,5
3,550	4,350	<b>PRAMAC</b>	3,4	0,00	-20,00	26.726	32.355	103,7
3,315	8,050	<b>EUTELIA</b>	3,383	-0,68	-42,68	39.440	71.669	221,3

**Variazione settimanale TITOLI TOSCANI**

**0,82%**

**Variazione settimanale INDICE MIBTEL**

**1,06%**

Due sedute praticamente festive, con oscillazioni minime e scambi molto ridotti, hanno segnalato la fine di un anno a due facce per la borsa italiana. Ad una prima parte dell'anno vissuta all'insegna del moderato rialzo, ha fatto riscontro una prolungata fase di difficoltà, che ha portato il listino milanese a chiudere il 2007 con una perdita di circa l'8% da inizio anno. Si presentano in ordine sparso i bilanci delle altre principali borse internazionali, fra cui spiccano il +20% di Francoforte e il +35% circa di Hong Kong, mentre Parigi chiude praticamente invariata e Tokio perde oltre il 12%. Bene Wall Street, con Dow Jones, Nasdaq e S&P 500 in positivo, mentre le borse asiatiche volano pericolosamente in alto. Sorprende l'assenza di correlazione fra i diversi listini, ma soprattutto stupisce che il mercato che più avrebbe dovuto risentire in negativo della crisi dei mutui subprime (quello americano), alla fine risulti uno fra i meno colpiti. L'anno borsistico presenta un lusinghiero bilancio in termini di nuove società ammesse a quotazione, con ben 32 IPO concluse, fra cui quelle delle società toscane SAT, Pramac, Toscana Finanza e B&C Speakers.

**I prezzi delle azioni sono espressi in Euro al tasso di conversione di Lit. 1936,27**

I dati sono forniti dalla Banca Toscana





Gli scarti dell'olio vengono usati dalla Silo come additivo per mangimi

www.ecostampa.it

Due brevetti azzeccati e la Silo va a gonfie vele  
Attende l'ok della Consob per il debutto

**Birindelli**

UNA NUOVA EMOZIONE COSTA MENO DI QUELLO CHE PENSI!

Il nuovo motore per la Silo è il motore di ricerca di Google, che ha permesso di ridurre i costi di gestione e di aumentare la velocità di ricerca. Il motore di ricerca di Google è il motore di ricerca più utilizzato al mondo e ha una velocità di ricerca che è superiore a quella di tutti gli altri motori di ricerca.

Il motore di ricerca di Google è il motore di ricerca più utilizzato al mondo e ha una velocità di ricerca che è superiore a quella di tutti gli altri motori di ricerca.

## Raccolti 4,4 miliardi

# Record di matricole dal 2000 ma i rendimenti deludono

■ ■ ■ Record di Ipo dal 2000, trentadue contro le ventuno dell'anno scorso, con 4,4 miliardi di euro raccolti. Il 2007 si chiude così con 344 società quotate sui mercati di Borsa Italiana, nuovo massimo storico per il mercato italiano, 33 in più di quelle di fine 2006. Il flusso di investimenti raccolti dalle società quotate o di nuova ammissione è stato di 8,4 miliardi. Un bilancio positivo, ma che fronteggia 5,6 miliardi tornati indietro nelle 22 Opa dell'anno (più operazioni, ma meno fondi del 2006, che registrava 15 offerte e 7,1 miliardi di valore). Per destinatari, 5,4 miliardi dei mezzi freschi raccolti hanno finanziato le imprese mentre tre sono affluiti nelle tasche dei soci venditori. Le 49 nuove ammissioni di quest'anno (tre società nel segmento blue chip del mercato azionario, dieci sul segmento Star, quattro sul segmento Standard, due sul segmento investment companies, undici su Mercato Expandi e tre sul Mac (il Mercato Alternativo del Capitale) cui vanno aggiunte sedici "admissions to trading" di Mta International) pareggiano dunque il livello record dell'anno 2000. Sono stati infatti nuovamente superati i precedenti due massimi storici del 1905 (46) e del 1986 (42). In 32 casi si è trattato di società approdate al listino a seguito di operazioni di collocamento finalizzate all'ammissione. Il risultato del 2007 porta a 267 le nuove società ammesse sui mercati borsistici negli ultimi dieci anni, da quando cioè è attiva Borsa Italiana Spa. Lo sbarco in Borsa di nuove matricole si accompagna a 14 revoche di società quotate sul mercato azionario che sono state determinate in sei casi dalla conclusione di offerte pubbliche di acquisto (Banca Fideuram, Datamat, Garboli, Marzotto, Targetti Sankey, Valentino Fashion Group), in sette casi a seguito di fusione (Banca Lombarda in Ubi Banca, Banca Popolare Italiana e Banco Popolare Verona e Novara in Banco Popolare, Capitalia in Unicredit, Gim in Intek, La Gaiana in Gabetti Property, SanPaolo Imi in Intesa SanPaolo) e in un caso per messa in liquidazione della società (Pagnossin). Delle 375 azioni quotate a fine anno, 90 (24,0% del totale) evidenziano una performance annuale sostanzialmente positiva (maggiore del 2,5%), 24 (6,4%) sono invariate (performance tra +2,5% e -2,5%), 210 (56,0%) negativa (inferiore a -2,5%) e 51

(13,6%) non consentono il calcolo della performance in quanto non quotate o sospese a tempo indeterminato a fine 2006 o sospese a tempo indeterminato a fine anno. Tra le società ammesse a quotazione nel 2007 a seguito di Ipo il 28,1% (9 su 32) ha una performance positiva rispetto al prezzo di collocamento come Maire Tecnimont (+24,4%), Enia (+15,0%) e Tessitura Pontelambro (+10,0%).

Ma come è composto l'esercito delle nuove matricole? Forte è stato il contributo delle società di piccola e media capitalizzazione. In due casi si è trattato di società appartenenti al segmento Blue Chip, che hanno portato a una raccolta di 1,7 miliardi mentre le restanti 30 operazioni hanno riguardato società di capitalizzazione inferiore al miliardo la cui raccolta è stata pari a 2,7 miliardi. Il contributo delle società di piccola e media capitalizzazione al controvalore totale raccolto nel corso dell'anno è dunque del 62%, in netto progresso rispetto al 45% del 2006. Dei 4,4 miliardi di euro raccolti in fase di collocamento, 1,4 miliardi sono stati realizzati attraverso l'emissione di nuove azioni e 3,0 miliardi in vendita. La prima componente, direttamente finalizzata al finanziamento della crescita delle società di nuova quotazione, è cresciuta in proporzione rispetto al 2006, salendo dal 22% al 31% del controvalore totale. Il segnale di come le pmi utilizzino sempre più il mercato per finanziare il proprio sviluppo.

Le maggiori operazioni di Ipo per controvalore del 2007 sono state Prysmian (1,2 miliardi interamente in vendita di azioni), Enia (414 milioni) e Maire Tecnimont (311 milioni). Le azioni acquistate dagli investitori retail nelle 32 Ipo hanno rappresentato il 17% della raccolta complessiva (20% nel 2006), mentre il restante 83% è stato sottoscritto da investitori istituzionali italiani ed esteri. Anche nel 2007 gli investitori hanno continuato a mostrare notevole interesse per le operazioni di collocamento: il dato medio di oversubscription (che misura il rapporto tra il numero di titoli domandati e quelli effettivamente assegnati) è stato pari a 4,4 volte. I livelli più elevati di oversubscription si sono osservati per le offerte di SAT (la domanda è stata oltre 20 volte l'offerta), di Landi Renzo (9 volte) e di Mutuonline (8 volte).

## COME SONO ANDATE LE NUOVE QUOTATE

Azione	Prezzo collocamento	Prezzo al 27/12/2007	Performance dal collocamento
1 MAIRE TECNIMONT	2,8000	3,4840	24,4%
2 ENIA	10,1000	11,6154	15,0%
3 TESSITURA PONTELAMBRO	4,0000	4,4000	10,0%
4 PRYSMIAN	15,0000	16,4180	9,5%
5 DIASORIN	12,2500	13,3440	8,9%
6 ZIGNAGO VETRO	4,5000	4,6430	3,2%
7 AREA IMPIANTI	40,0000	41,0000	2,5%
8 PIQUADRO	2,2000	2,2280	1,3%
9 RAFFAELE CARUSO	15,5000	15,6000	0,6%
10 IL SOLE 24 ORE	5,7500	5,7400	-0,2%
11 AEROPORTO TOSCANO GALILEO GALILEI	12,3500	12,1990	-1,2%
12 BOUTHY HEALTHCARE	1,3000	1,2800	-1,5%
13 BIANCAMANO	2,8000	2,6950	-3,8%
14 DAMIANI	4,0000	3,8090	-4,8%
15 B&C SPEAKERS	5,0000	4,6280	-7,4%
16 TOSCANA FINANZA	3,0000	2,7320	-8,9%
17 CAPE LISTED INVESTMENT VEHICLE IN EQUITY	1,0500	0,9171	-12,7%
18 MID INDUSTRY CAPITAL	26,0000	22,0000	-15,4%
19 PRAMAC	4,2000	3,4000	-19,0%
20 SCREEN SERVICE	1,6000	1,2930	-19,2%
21 MUTUIONLINE	5,6000	4,3980	-21,5%
22 D'AMICO INTERNATIONAL SHIPPING	3,5000	2,7470	-21,5%
23 SERVIZI ITALIA	8,5000	6,4750	-23,8%
24 IW BANK	4,6000	3,4870	-24,2%
25 RCF GROUP	2,8000	1,9870	-29,0%
26 BIALETTI INDUSTRIE	2,5000	1,6370	-34,5%
27 AEFPE	4,1000	2,6790	-34,7%
28 RDB	5,1000	3,3080	-35,1%
29 LANDI RENZO	4,0000	2,3400	-41,5%
30 AICON	4,1000	1,9980	-51,3%
31 CONAFI PRESTITO'	5,0000	2,3820	-52,4%
32 OMNIA NETWORK	5,0000	2,0770	-58,5%



Fonte: BORSA ITALIANA

P&amp;B/L

